

L'ARBITRO



Stasera arbitrerà Romeo di Verona.

LA CLASSIFICA

JUVENTUS*	44	PARMA*	24
MILAN	43	CHIEVO	24
UDINESE	38	ATALANTA (-6)	23
LAZIO	36	CATANIA*	23
INTER	35	CAGLIARI	23
ROMA*	31	BOLOGNA	21
NAPOLI	29	SIENA	19
GENOA	27	LECCE	16
PALERMO	27	CESENA	15
FIorentina	25	NOVARA	12

LE PARTITE

IERI	PARMA - JUVENTUS	RINVIATA
OGGI	ATALANTA - GENOA	18:00
	BOLOGNA - FIORENTINA	20:45
	CAGLIARI - ROMA	20:45
	INTER - PALERMO	20:45
	LAZIO - MILAN	20:45
	NAPOLI - CESENA	20:45
	SIENA - CATANIA	20:45
	UDINESE - LECCE	20:45
DOMANI	NOVARA - CHIEVO	20:45

LE PROBABILI FORMAZIONI

CAGLIARI (4-3-1-2)	ROMA (4-3-3)
AGAZZI	STEKELENBURG
PISANO	ROSI
CANINI	KJAER
ASTORI	HEINZE
AGOSTINI	TADDEI
DESSENA	PERROTTA
CONTI	GAGO
NAINGGOLAN	PJANIC
COSSU	LAMELA
PINILLA	TOTTI
IBARBO	BORINI
A disposizione	A disposizione
AVRAMOV	LOBONT
GOZZI	JUAN
PERICO	JOSE ANGEL
EKDAL	GRECO
CEPELLINI	SIMPLICIO
EL KABIR	VIVIANI
LARRIVEY	BOJAN
allenatore BALLARDINI	allenatore LUIS ENRIQUE

IL QUOTIDIANO DEI TIFOSI PIÙ TIFOSI DEL MONDO ▶ 30804 GIORNI DALLA NASCITA DELLA ROMA

IL ROMANISTA

ANNO IX - NUMERO 31

MERCLEDÌ 1 FEBBRAIO 2012

DIRETTORE CARMINE FOTIA

www.ilromanista.it

euro 1,00



"ANNUNCI GRATUITI MARTEDÌ E VENERDÌ IN EDICOLA"

ASSALTO AL SANT'ELIA

Alle 20.45 Roma in campo a Cagliari cercando la prima vittoria esterna del 2012. Luis Enrique: «Non cambio il nostro gioco se un avversario ci fa soffrire. La partita si deciderà a centrocampo». Dove Pjanic è ancora in dubbio e la certezza è Gago. Anzi, la certezza è che servono tre punti. Forza Roma!

DA PAGINA 2 A PAGINA 4

IN USCITA

Pek and the City, David a Manchester per 6 mesi



ALLE PAGINE 6 E 11

IN ENTRATA

Benvenuto Marquinho Da domani sarà a Trigoria



A PAGINA 7

venenum

Certe volte la fantasia supera la realtà. Nel caso dei laziali, sempre. Alle prese con tanti problemi i calciatori - si fa per dire - biancazzurri continuano a nutrire nei nostri confronti una sorta di enorme complesso. Ora sono arrivati a lamentarsi - cosa che riesce loro perfettamente ed è una delle pochissime in cui sono difficilmente superabili - del fatto che si parli più di ROMA che di Lazio.

Dai microfoni di Sky sport 24, il noto "tuffatore" Christian Brocchi, ad esempio si è avventurato su terreni molto scivolosi: «Lo dice la storia - ha affermato - fra noi e la Roma, quale delle due è la prima squadra della capitale». Vero. Indubbiamente. E' facile il calcolo. Basta che a Formello contino gli scudetti e i derby vinti e li mettano a confronto con noi.

Mai scomodare la storia. La Storia siamo noi!



INVERNO GLACIALE, DOMANI SU ROMA RISCHIO NEVE

A PAGINA 13



OGGI
CAGLIARI-ROMA

W LA ROMA

KJAER: «ABBIAMO BISOGNO DI UNA VITTORIA!»

«Domani a Cagliari abbiamo bisogno di una vittoria dopo il non soddisfacente punto preso contro il Bologna!». Queste ieri le parole di Simon Kjaer sul suo profilo ufficiale Twitter. Il difensore danese, se dovesse scendere in campo contro la squadra di Ballardini, raggiungerebbe la presenza numero 8 in questo campionato. In questa seconda parte di stagione Kjaer dovrà convincere la Roma a farsi riscattare: nel caso, la società giallorossa dovrà versare sette milioni nelle casse del Wolfsburg.

LA CONFERENZA

«Non cambio le mie idee»

A CURA DI
CHIARA ZUCHELLI

Dimenticare subito il passo falso contro il Bologna senza snaturarsi. E, soprattutto, senza «cambiare la nostra filosofia di gioco». Luis Enrique, a Trigoria, non ci sta: ammette che contro la squadra di Pioli la Roma è andata male, ma non accetta che venga messo in discussione il suo lavoro e il gioco della squadra: «Rischiavo molto? Io non sono stato preso per vedere lanci lunghi o la squadra che aspetta dietro. La nostra proposta non cambia anche se un avversario ci mette in difficoltà». Stasera a Cagliari il tecnico spagnolo si aspetta un'altra battaglia: «Sarà dura, probabilmente la partita si deciderà a centrocampo. Ma noi siamo pronti. Come sempre». E come sempre si pensa solo al presente: «Il mio obiettivo è vincere questa partita e vincere sempre». Impossibile, per Luis Enrique, non parlare di mercato: «Cosa è mancato con Pizarro? Niente. Io non ho nessuna lamentela da rivolgergli, si è comportato in modo corretto ma io devo sempre fare delle scelte perché è il mio lavoro. Certo, è brutto lasciare fuori qualcuno e quando arriva il mercato vedere che un giocatore può andare via». Alla Roma, invece, arriva Marquinho: «Pensiamo possa essere un calciatore che aggiunge una qualità diversa alla squadra, ha un'esperienza interessante. A gennaio è difficile prendere un calciatore straniero perché deve adattarsi, ma siamo fiduciosi perché abbiamo visto qualità importanti. Senza fretta, ma pensiamo possa essere un acquisto interessante. Può giocare come interno, trequartista, terzino e punta. Dobbiamo vederlo al 100%, conoscere il suo livello vero».

Partiamo da lui: che giocatore è?
Ha qualità diversa e ha esperienza anche se è difficile in questo mercato prendere un calciatore straniero perché deve adattarsi, deve imparare la lingua e sapere quello che vogliamo. Abbiamo preso un giocatore di qualità interessante.

A distanza di due giorni, cosa ci può dire della partita contro il Bologna?
Il primo tempo è stato diverso dal secondo. Nel primo tempo non abbiamo saputo combattere contro il pressing del Bologna, è importante non solo trovare la soluzione, ma farla vedere ai giocatori. Devono imparare a riconoscere le situazioni difficili. Il secondo tempo è stato più vicino a quello che vogliamo. Il gol preso parte da un errore individuale, ma gli errori individuali per me sono di tutta la squadra ed è importante correggerli. Non sono preoccupato perché dopo lo svantaggio abbiamo comunque cercato di giocare a calcio. Il pareggio è stato giusto, potevamo anche perderla.

«Il nostro gioco è lo stesso: non lo modifico perché un avversario ci fa soffrire»

«Non sono stato preso per fare palla lunga e aspettare. Mi aspetto di vincere sempre»



TRE NUMERI DI CAGLIARI - ROMA

di FRANCO BOVAIO

26 I PUNTI CONQUISTATI CON LE MEDIO-PICCOLE
8 LE VITTORIE, 2 I PAREGGI E 3 LE SCONFITTE

Nelle partite contro le squadre medio-piccole del campionato la Roma ha conquistato 26 punti su 39, lasciandone per strada solo 13 per colpa delle sconfitte sui campi di Genova e Fiorentina, dei pareggi interni con il Siena e il Bologna e della sconfitta all'Olimpico proprio con il Cagliari. Le vittorie sono 8. Alle 5 in casa con Atalanta, Palermo, Lecce, Chievo e Cesena si aggiungono le 3 in trasferta con Parma, Novara e Bologna. Per medio-piccole intendiamo tutte le squadre che seguono la Roma in classifica eccetto il Napoli, espressione di una metropoli.

13 I GOL SEGNATI DA TOTTI AL CAGLIARI
QUELLI AL SANT'ELIA SONO STATI 4

Al Cagliari Totti ha segnato 13 gol, 4 dei quali al Sant'Elia, 7 all'Olimpico e 2 sul neutro di Rieti nella partita disputata a porte chiuse l'8 febbraio 2006 e vinta dalla Roma per 4-3. Ai sardi ha rifilato 4 delle sue 41 doppiette, tante quante ne ha segnate alla Sampdoria e una in meno delle 5 all'Udinese, che è la squadra alla quale ne ha riservate di più. E pensare che quando si vociferava della sua possibile cessione nella stagione di Carlos Bianchi (1996-97) tra le possibili destinazioni c'erano proprio la Sampdoria e il Cagliari, a quei tempi allenato da Mazzone.

6 LE SFIDE IN A TRA BALLARDINI E LA ROMA
IL BILANCIO È IN PERFETTA PARITÀ

Il bilancio delle 6 sfide di campionato tra le squadre allenate dall'attuale allenatore del Cagliari Ballardini e la Roma è in perfetta parità: 2 le vittorie dei giallorossi, 2 pareggi e 2 successi di Ballardini. L'ultimo di questi ultimi è stato il rocambolesco Genoa-Roma 4-3 del 20 febbraio scorso che costò la panchina a Ranieri e in cui i rossoblu rimontarono lo 0-3 a favore della Roma nel secondo tempo. A Cagliari, in campionato, i giallorossi hanno giocato 32 partite con 10 vittorie, 13 sconfitte e 9 pareggi.

I NUMERI DELLA ROMA NEL CAMPIONATO DI SERIE A a GIRONE UNICO DAL 1929-30 AD OGGI, ESCLUSI I CAMPIONATI 1927-28 E 1928-29; I CAMPIONATI ROMANI DI GUERRA 1943-44, 1944-45 E QUELLO A DUE GIRONI DEL 1945-46

2.602	1.049	803	750	3.695	2.952	65	32
Le partite della Roma in serie A	Le vittorie della Roma in serie A	I pareggi della Roma in serie A	Le sconfitte della Roma in serie A	I gol segnati della Roma in serie A	I gol subiti della Roma in serie A	I precedenti in serie A.	I precedenti in Sardegna.



BALLARDINI: «LUIS ENRIQUE ARRICCHISCE IL CALCIO ITALIANO». I SARDI CON IL 4-3-1-2

«Luis Enrique ha portato in Italia le sue conoscenze. Per il nostro calcio è un arricchimento da studiare». Il tecnico del Cagliari Davide Ballardini ieri in conferenza stampa ha parlato della Roma, sua prossima avversaria. Apprezza il lavoro che sta svolgendo Lucho: «La Roma viene da un momento straordinario, ma sono convinto che se il Cagliari farà quello che sa fare potrà metterla in difficoltà. Le chiavi

di volta per noi saranno velocità e pressing. Ciò non toglie che la Roma sia una squadra piena di fuoriclasse: tuttora sono convinto che Totti sia il più forte giocatore italiano». L'allenatore rossoblù dovrebbe schierare i suoi con un 4-3-1-2: Agazzi in porta, Pisano, Canini, Astori e Agostini in difesa, Dessena, Conti e Nainggolan a centrocampo e Cossu alle spalle delle due punte Pinilla e Ibarbo.

A LUIS ENRIQUE

, a Cagliari per ripartire»



«Sarà un partita difficile che si deciderà a centrocampo ma noi siamo pronti»

«Pizarro via? Devo fare delle scelte. Marquinho ci potrà essere utile in vari ruoli»



ALLENATORE
Sopra e a lato, Luis Enrique durante la conferenza di ieri (Foto Mancini)

Hanno colpito le dichiarazioni di Juan e Taddei: ne avete parlato?
L'idea è la stessa. Non penso di cambiare. Sono d'accordo con Juan perché questo è un sistema rischioso. Per quello mi hanno preso, non per stare dietro la palla e fare i lanci lunghi. Per quello ci alleniamo ogni giorno. Non cambio tutto quello a cui sto lavorando dal primo giorno per una partita.

Nelle ultime partite avete sofferto il pressing alto.
Le alternative le abbiamo e anche la soluzione.

Contro il Cagliari affronterete un centrocampo molto forte.
Sì, parliamo di una squadra che gioca sempre con un 4-3-1-2, forte, con un centrocampo ottimo. Domani dobbiamo fare la nostra proposta e vedere se le nostre soluzioni sono quelle giuste. Sarà una partita difficile per noi.

Che cosa manca a Bojan in questo momento?
Quanti anni ha Bojan? Ventuno, no? Non è il momento di parlare di un calciatore individuale. Penso che nel corso della stagione ci sono momenti per tutti più alti e più

bassi. Il lavoro è quello che ti fa essere fiducioso. Il lavoro, la squadra, il rinforzo dei compagni. Parliamo di come miglioriamo la squadra. Io cerco di trovare il 100% di ogni calciatore ma non voglio individualizzare, non mi vedo in una situazione come questa e penso che l'allenatore ha piena fiducia in tutti i calciatori e pure quelli che sono i giovanissimi.

Dove può giocare Marquinho? A questa squadra non serviva più un esterno difensivo?

Credo che sia un calciatore interessante perché può giocare in quattro posizioni: può giocare come interno, può giocare come trequartista, pure come terzino, pure come punta. Ci sono calciatori di questa qualità, dobbiamo vederlo al 100% e conoscere il suo livello reale. Ma un calciatore che ha questa qualità significa che è diverso e che può diventare interessante per noi.

Lei non si è mai espresso sulle reali ambizioni della squadra? Pensa che questo possa essere un anno di transizione?

Io non ho mai chiesto pazienza. Credo che questa sia una domanda per la società. Loro devono dire che cosa si aspettano dalla squadra e dal mister. Io dico quello che aspetto: vincere ogni partita. Alla fine parleremo di dove è arrivata questa squadra, che cosa ho fatto di bene e che cosa ho fatto di male. Ma il mio obiettivo è vincere questa partita. E mi dimentico di tutto il resto.

A lei farebbe piacere se Pizarro restasse?

Se sta negoziando con un'altra squadra significa qualcosa, no? Io cerco sempre di essere corretto e se devo dire qualcosa che non mi piace lo dico sempre al giocatore in faccia. Non ho nessuna problema con Pizarro. Si è comportato sempre come una persona corretta ma il mio lavoro è scegliere sempre. E' sempre brutto per un allenatore scegliere una cosa che magari non piace ai giocatori, ma questo è il mio lavoro. E' brutto pure quando devo fare la formazione e lasciare fuori un giocatore che potrebbe essere nella formazione titolare. Lo stesso con il mercato: quando vedo che un calciatore va via, è brutto per me. Ma non ho nessuna lamentela contro Pizarro, si è comportato sempre bene, in modo ottimo. Ma io devo fare la mie scelte.

Quali sono le condizioni di Pjanic e De Rossi?

Non lo so, perché ancora non ho parlato con i calciatori, non sono ancora arrivati. Daniele sta molto meglio ma il suo problema va avanti da qualche anno. Spero torni il prima possibile. Su Pjanic, ieri sembrava che non potesse farcela, oggi sta meglio ma non voglio rischiare. Sembrava un colpo molto duro ma oggi vediamo.

OGGI, ORE 20.45, CAGLIARI-ROMA

IERI	PARMA - JUVENTUS	RINVIATA
OGGI	ATALANTA - GENOA	18:00
	BOLOGNA - FIORENTINA	20:45
	CAGLIARI - ROMA	20:45
	INTER - PALERMO	20:45
	LAZIO - MILAN	20:45
	NAPOLI - CESENA	20:45
	SIENA - CATANIA	20:45
	UDINESE - LECCE	20:45
DOMANI	NOVARA - CHIEVO	20:45

LA CLASSIFICA	JUVENTUS* 44	PARMA* 24
	MILAN 43	CHIEVO 24
	UDINESE 38	ATALANTA (-6) ... 23
	LAZIO 36	CATANIA* 23
	INTER 35	CAGLIARI 23
	ROMA* 31	BOLOGNA 21
	NAPOLI 29	SIENA 19
	GENOA 27	LECCE 16
	PALERMO 27	CESENA 15
	FIORENTINA 25	NOVARA 12

*una partita in meno



CAGLIARI
ALLENATORE: Ballardini
A DISPOSIZIONE: 25 Avramov, 2 Gozzi, 24 Perico, 20 Ekdal, 32 Ceppellini, 10 El Kabir, 9 Larrivey.
SQUALIFICATI: -
DIFFIDATI: Agostini, Conti, Cossu
INDISPONIBILI: Sampaio, Nenè, Eriksson, Ariardo

ROMA
ALLENATORE: Luis Enrique
A DISPOSIZIONE: 1 Lobont, 3 José Angel, 4 Juan, 30 Simplicio, 23 Greco, 92 Viviani, 14 Bojan
SQUALIFICATI: -
DIFFIDATI: Gago, Cassetti, De Rossi
INDISPONIBILI: Burdisso, Osvaldo, De Rossi
ARBITRO: Romeo di Verona
ASSISTENTI: Manganeli-Stefani
QUARTO UOMO: Brighi



PRANDELLI: «L'IDEA GIALLOROSSA MI PIACE»

«L'idea giallorossa mi piace, è uno dei messaggi migliori lanciati dal calcio italiano in questa stagione». Il ct azzurro Cesare Prandelli, alla rivista La Roma in edicola ieri, ha ricoperto di elogi il modo di lavorare della Roma. «Mi sembra ci sia la determinazione ad assicurare un futuro alla squadra e alla società su alcune linee ben distinte», ha detto. Poi gli elogi per Luis Enrique: «Mi sembra un uomo consapevole dei suoi mezzi, concreto e realista, il suo progetto è interessante. Va fatto lavorare senza pressioni».

QUI TRIGORIA

De Rossi non recupera. Pjanic sì

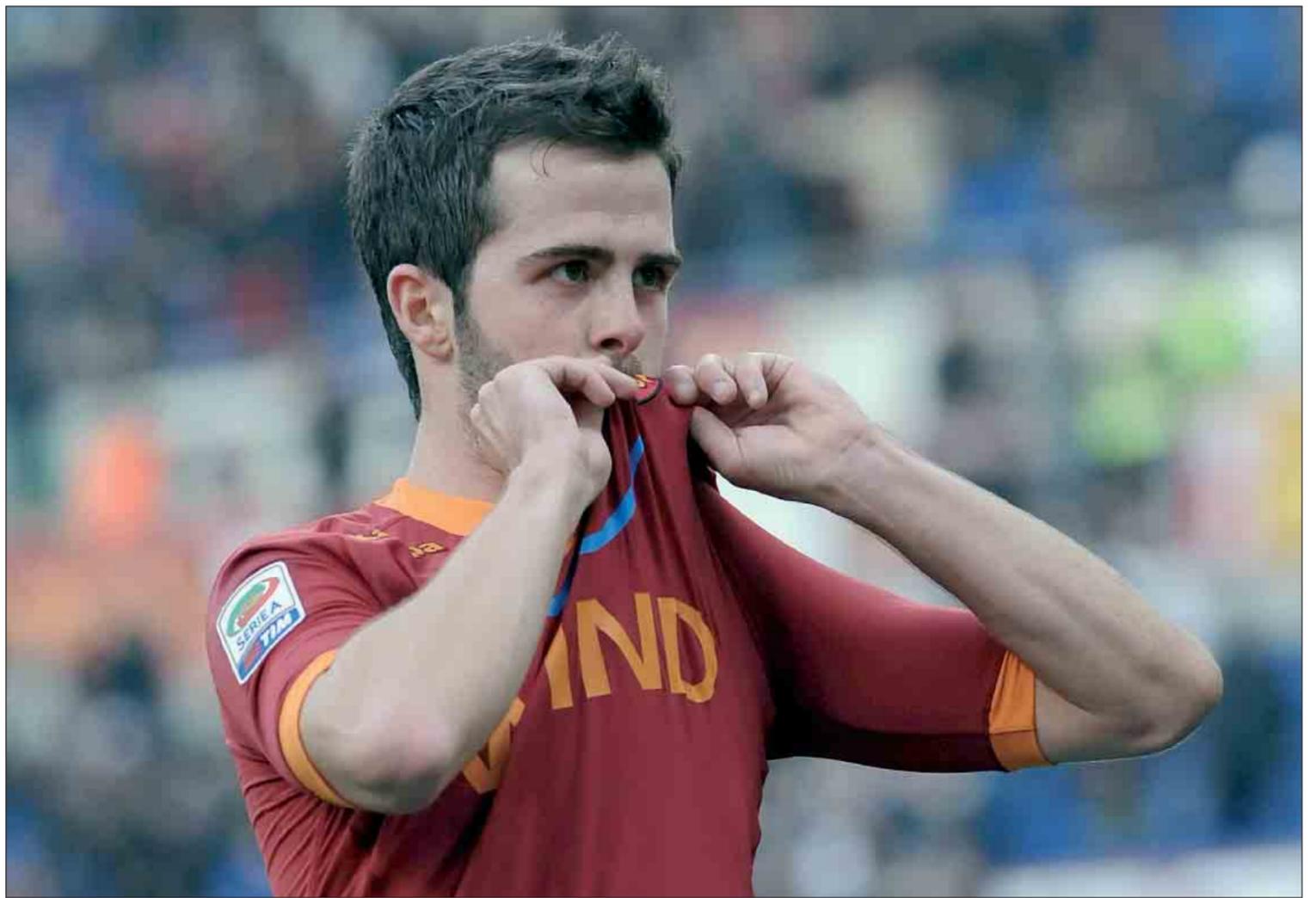
Daniele potrebbe tornare a disposizione con l'Inter. Ok Miralem, a meno che non sia preservato per sabato Bojan avrà un'altra possibilità. Intanto Stekelenburg dice: «Non trovo le parole per Roma. È una città unica»

GIACOMO DELL'ARTRI

Pjanic recupera per il Cagliari. De Rossi no. Non che ci fossero delle reali speranze di rivedere Danielino in campo già da questo turno infrasettimanale. Le indicazioni, arrivate dall'evoluzione del problema all'adduttore che lo ha costretto ad un prolungato stop, erano state chiare: non se ne parla prima dell'Inter. E probabilmente sarà così. Eppure l'allenamento di ieri, l'ultimo prima della partenza per la Sardegna (la squadra volerà a Cagliari questa mattina) aveva per qualche momento illuso. Perché De Rossi aveva partecipato alla seduta con il gruppo disputando anche la partitella finale. Di più: facendola da protagonista, prima dividendosi con Totti per fare le formazioni, poi andando a segno. Insomma De Rossi sta meglio, sta bene. Ma per rivederlo in campo bisognerà aspettare ancora un po'. Probabilmente fino a sabato, fino all'Inter.

A Cagliari Luis Enrique potrà però contare su Pjanic. Il bosniaco era il grande dubbio della vigilia per la botta ricevuta nel finale della partita contro il Bologna. Dubbi sciolti proprio ieri, prima con un allenamento completo e poi con la convocazione. Possibile, dunque, che Miralem sia regolarmente al suo posto a centrocampo. Così come ci sarà Gago. La terza maglia da titolare nel mezzo, a meno di uno stop precauzionale di Pjanic, se la contenderanno Simplicio, Perrotta e Greco.

Meno dubbi sembrano esserci in attacco. Al centro del quale, pur fungendo da trequartista, ci sarà Totti. Il capitano, complice l'infortunio di Osvaldo, nell'ultimo periodo non ha mai potuto tirare il fiato. Forse potrebbe averne bisogno, ma non adesso. Ora più che mai la Roma, reduce da una sconfitta e un pareggio, ha bisogno di certezze, della sua esperienza, della sua classe, dei suoi gol. Di un possibile turno di riposo per lui se ne riparlerà dopo l'Inter. Accanto al capitano ci dovrebbe essere ancora Lamela (ieri Erik è stato il primo scelto da Totti al momento di fare le squadre per la partitella) nonostante la prestazione non certo esaltante di domenica. Per il "Coco" sarà un test importante, così come per Bojan, che appare favorito su Borini per il terzo posto in attacco anche a causa della febbre che aveva frenato l'ex Chelsea lunedì. Al Sant'Elia, lo spagnolo avrà l'occasione di riscattarsi. Come Kjaer, che aveva sfigurato a Torino. Ora anche lui deve cominciare a dimostrare il suo valore. Accanto avrà uno tra Juan e Heinze (col quale ieri Luis si è fermato a parlare). Sugli esterni da un lato ci sarà Rosi, mentre dall'altro è probabile il ritorno di Josè Angel per concedere un po' di riposo a Taddei. In porta ovviamente Stekelenburg, che in una intervista a "La Roma" ha parlato dei suoi primi mesi in giallorosso a partire dal colpo alla testa ricevuto da Lucio: «Cose che succedono nel calcio. Da allora non si è fatto più sentire, ma avremo modo di vederci presto all'Olimpico. Per fortuna il trauma non è stato così pesante come quello subito in passato da Cech, in fondo ho saltato solo tre partite. Roma? Difficile trovare le parole, il posto è unico. Girare per strada è un po' più difficile rispetto a Amsterdam, ma la cosa mi piace».



ELEGANTE

Sopra Miralem Pjanic, uno dei colpi migliori messi a segno dal tandem Baldini-Sabatini. È recuperato per il Sant'Elia (Foto Tedeschi)

ANVEDI COME GIOCA NANDO

A Gago le chiavi del centrocampo

La vera domanda di questi primi mesi della nuova Roma è come sia possibile che José Mourinho si possa essere privato della qualità e dell'intelligenza calcistica di Fernando Gago, che oggi, assente De Rossi e malconcio Pjanic, dovrà reggere il peso del centrocampo giallorosso.

Piedi, testa, grinta, interpretazione della partita: l'argentino è arrivato a Trigoria in punta di piedi. In mezzo a tanti acquisti, il suo sbarco in prestito nella Capitale era passato quasi inosservato. E dire che sarebbe stato facile per lui presentarsi e guardare in molti dall'alto verso il basso semplicemente per il fatto di essere uno appena uscito dal Real Madrid. Un altro forse, non Fernando, uno che alle parole preferisce i fatti. Quelli che ha cominciato a fare in campo da subito. E così, poco a poco, ha conquistato tutti. Tifosi compre-

si. Per non parlare di Luis Enrique, che ci ha messo davvero poco a capire che l'argentino poteva essere l'uomo perfetto per quella intercambiabilità di ruoli che il suo gioco prevede, che ne è uno dei fondamenti. L'esempio più chiaro c'è stato nella partita con il Lecce, vinta con un punteggio striminzito, ma che è stata forse la prima vera Roma "Luisenriqueiana" dell'anno.

Lì, in quella occasione, De Rossi e Fernando si cambiarono di posto di continuo. Poi, di occasioni per rifarlo non ne hanno avute più tante, per colpa degli infortuni prima dell'uno e poi dell'altro. Daniele dal suo non è ancora rientrato, ma Gago ha sopperito egregiamente alla sua assenza, caricandosi sulle spalle il peso del centrocampo e del ruolo più delicato della squadra: quello di diga davanti alla difesa. Anche contro il Bologna, anche in una par-



PILASTRO Sopra, Fernando Gago. Oggi farà il vice-De Rossi (Foto Mancini)

tita storta di buona parte della Roma, Fernando se l'è cavata egregiamente. Come quasi sempre, come in quasi tutte le 15 presenze fin qui collezionate in campionato (con un gol, proprio contro il Lecce). Questa sera sarà il numero 16. Tecnica, genio, concretezza, concentrazione, insieme fanno un mix a cui non manca nulla. Che quando è la serata giusta è un incanto. E Fernando la serata giusta non la fa capitare per caso. Ci lavora su, fatica, suda, per cercare la perfezione, come quando in campo si sbraccia se vede che i compagni non riescono a mettere in pratica i dettami di Luis Enrique. Lavoro, lavoro e lavoro, come ha detto lunedì dopo il passo falso col Bologna attraverso Facebook: «Ci stiamo allenando duramente. Abbiamo bisogno di tornare più forti». Da subito. Da stasera.

GDA



CANDREVA, UN ALTRO ROMANISTA A FORMELLO

La Lazio ha ingaggiato negli ultimi minuti di mercato Candreva, noto tifoso della Roma. Farà quindi compagnia al Presidente Lotito, anch'egli di fede giallorossa. Al Cesena va invece Del Nero. Nel frattempo l'Inter ha ceduto Thiago Motta al PSG per una cifra intorno ai 10 milioni di euro. Per sostituirlo arrivano a Milano Guarin dal Porto (in prestito oneroso con diritto di riscatto fissato a 10 milioni di euro) e Palombo dalla Sampdoria, anche lui a titolo temporaneo. Il Milan è invece intervenuto a centrocampo: arriva Muntari.

CAPITAN FUTURO

De Rossi, siamo al rush finale

«Il rinnovo farà discutere», aveva detto Franco Baldini due giorni fa. Che ora chiarisce: «Mi riferivo agli azionisti». L'intesa è nell'aria, ma deve essere ufficializzata. E non è affatto escluso che più avanti si possano pagare altri maxi-ingaggi

DANIELE GALLI

«Il rinnovo di De Rossi farà discutere», aveva detto Baldini lunedì a margine dell'assemblea degli azionisti. Per evitare di ingenerare altri equivoci, ieri il *diggici* è tornato su. «Quella frase era in risposta all'assemblea dei soci più che a voi». Più agli azionisti che ai giornalisti, chiarisce Baldini in Campidoglio a margine di "Scrivi Sportivo".

Benvenuti a Roma, patria delle dietrologie. Ieri, Baldini ha provato a spazzarle via. «Mi prenderò ogni responsabilità sulla gestione della trattativa, la decisione nel momento in cui verrà presa darà campo aperto a molte interpretazioni». Così aveva detto l'uomo che a *Big Trig* come la chiamano gli americani, ricopre di fatto il ruolo di vicepresidente esecutivo. Baldini si era però dimenticato di specificare che il messaggio era diretto ai soci di minoranza. O almeno a quelli tra loro che sono curiosamente contrari al contratto di De Rossi. Forse, perché non a conoscenza di quanto sia complicato trattare con Berti (e non con un agente qualsiasi) per il rinnovo di un top player in scadenza di contratto. Quelli che probabilmente non sanno che se non si fosse chiamato Daniele De Rossi, se non fosse stato Capitan Futuro, un mix di anima, cuore e bandiera, la vena che si gonfia come il mare di Ostia quando urla d'inverno, e tutte quelle immagini così magnificamente retoriche che lo etichettano come romano e romanista, a quest'ora Daniele sarebbe già a Madrid.

Spiega Baldini, rivolgendosi ieri ai giornalisti ma rispondendo ai polemici azionisti: «Tutte le opinioni sono rispettabili e quello che verrà deciso non potrà accontentare tutti visto che le opinioni erano di

verse». Quindi, queste parole non vanno tradotte. «Non ho detto niente che andasse interpretato», puntualizza il dg, «se avessi voluto dire qualcosa che andava interpretato, avrei fornito anche l'interpretazione. Non volevo dire niente che volesse essere interpretato, o in un senso o in un altro».

Non esistono interpretazioni. Esistono semmai dei segnali abbastanza univoci. Il rinnovo è nelle cose. Non è ancora stato ufficializzato, però. Bisogna quindi aspettare il corso degli eventi e avere pazienza. *Keep calm*, mantieni la calma, è in fondo una filosofia buona per tutte le occasioni dentro *Big Trig*. Vale per un pareggio interno col Bologna come per il rinnovo di uno dei due giocatori simbolo (l'altro indovinate qual è) non di questa Roma, ma della Roma in assoluto.

Ma in Campidoglio Baldini dice anche altro. «È importante avere un budget su cui investire», commenta a proposito del salary cap, «ma non fermarsi ad un solo ingaggio». La società potrebbe quindi puntare anche ad altri stipendi da 6 milioni l'anno? «Dipenderà - avverte Baldini - dai giocatori che saremo in grado di avere a disposizione. È sempre stato detto che l'importante non sarà solo portare la gente allo stadio ma commercializzare al meglio il marchio e avere più risorse in generale. Tutto questo può mettere in moto quel circolo grazie al quale si possono prendere i giocatori con i quali si possono ottenere risultati. Conseguentemente può essere commercializzato meglio il marchio. Il salary cap poi non è qualcosa che si può fare da soli, in un mercato dove gli altri non lo fanno. È più corretto parlare di un modo di fare mercato che possa creare le alchimie giuste tra top player e giocatori che guadagnano di meno».



LEADER

Sopra, Franco Baldini, direttore generale della Roma (Foto Mancini)

L'INIZIATIVA

Scuola e sport con il dg

C'era anche Franco Baldini ieri nella Sala del Carroccio in Campidoglio, dove è stata presentata "Scrivi Sportivo, il giornalismo sportivo insegnato ai ragazzi", iniziativa dell'assessorato alla famiglia, all'educazione e ai giovani di Roma Capitale. Si tratta di un laboratorio che coinvolge 38 classi di 18 scuole medie romane in cui i ragazzi impareranno come funziona il giornalismo sportivo. La finalità del progetto è stata illustrata proprio dall'assessore Gianluigi De Palo, nel segno di Zeman, «uno che ha unito Roma e Lazio». E così De Palo, zemaniano doc, spiega: «Sono fortemente convinto che la bellezza dello sport vada cercata innanzitutto nella stretta di mano prima di un incontro, nell'abbraccio dopo una rete segnata o negli applausi per un gesto atletico speciale. Per questo, con il progetto lanciato oggi confidiamo di aiutare i nostri studenti a crescere nel solco di valori sportivi sani, che meritano un posto speciale nel loro modo di vivere lo sport. Anche così si educa alla cittadinanza. Abbiamo voluto promuovere un progetto che insegnasse ai nostri ragazzi che è possibile seguire lo sport con passione, imparare anche a scriverne, senza trascurare i momenti e i gesti di sportività e di destrezza che lo esaltano e gli danno senso».

MEDIA COMPANY

Nuovo sito on line. C'è pure il tour di Trigoria



MEDIA COMPANY Sopra e a lato, la presentazione del sito ieri a Trigoria (Mancini)



ANTON FILIPPO FERRARI

New era, avanti tutta. Da ieri è on line il nuovo *Asroma.it*. Il sito è completamente nuovo rispetto a quello precedente. La società ha investito molto per renderlo moderno e fruibile nel migliore dei modi ai tifosi.

Prosegue quindi la rivoluzione multimediale della Roma. Dopo lo sbarco sui social network, il club punta su internet. Punto di forza del nuovo portale è sicuramente la multimedialità: all'interno l'utente potrà divertirsi, oltre che col nuovo fantacalcio AS Roma lanciato pochi giorni fa, anche con altri giochi. In più sono state implementate tutte le sezioni su squadra, e-commerce (negozi online) e biglietti online. Verranno pubblicate con frequenza *news* raccolte su altri siti nel mondo. In occasione delle

partite saranno inoltre pubblicati foto, video e highlights da *Roma Channel*, oltre al tabellino completo dell'incontro e le statistiche fornite dalla "Panini Digital".

Una delle novità principali è quella che prevede la possibilità di potersi iscrivere all'AS Roma Membership. Esistono tre tipi: Bronze, Silver e Gold. La Bronze, quella "base", è totalmente gratuita e garantisce: una newsletter, video highlights e contenuti esclusivi, offerte speciali da AS Roma Store, offerte speciali per biglietti (solo per AS Roma Membership) e offerte da Partner e Sponsor. La Silver invece costa 20 euro e prevede le stesse agevolazioni base della Bronze con in più un buono per 25 euro da usare su *asromastore.it*. Infine la Gold che ha un costo di 50 euro che però, oltre alle stesse agevolazioni "base" della Bronze, ga-

rantisce un buono per 35 euro da usare su *asromastore.it* e l'accesso ad un allenamento a Trigoria per una persona. Inoltre, ci saranno alcuni blog dove i giocatori risponderanno alle domande dei tifosi. Il sito avrà anche una versione interamente in inglese curata dallo stesso staff che cura la traduzione per *Uefa.com*. A breve saranno lanciate anche le applicazioni per I-phone e Android in modo che i tifosi giallorossi possano accedere al mondo Roma in qualsiasi momento.

«Il nostro obiettivo è arrivare a 1, 1.3 milioni al mese di visitatori, come per i siti delle migliori squadre italiane», queste le parole di Shergul Arshad, direttore del Digital Business dell'AS Roma durante la presentazione del nuovo *asroma.it* alla stampa. La "new era" prosegue. La Roma è sempre più una media company.



OGGI
CAGLIARI-ROMA

MERCATO

MONDONICO AL NOVARA: «MI AUGURO FORTUNA»

«Dopo tutto quel che mi è capitato c'era il rischio che mi rassegnassi, che vivacchiassi. Invece questa chiamata mi ha ridato entusiasmo e voglia di vivere». Si è presentato così il nuovo allenatore del Novara Emiliano Mondonico. «Tesser è stato uno dei colleghi che più mi è stato vicino nei momenti difficili: per questo mi spiace ancora di più che la sua avventura sia finita», ha voluto sottolineare Mondonico. L'allenatore ha utilizzato toni pacati, augurandosi «un pizzico di fortuna in più, quella che non ha avuto chi mi ha preceduto».

CIAO PEK

Pizarro è del City. Ma per 6 mesi

David va via in prestito secco. Ha tentato fino all'ultimo di capire se c'erano o meno i margini per restare a Trigoria ma con Luis Enrique non c'è mai stato feeling. Era arrivato nel 2006, grazie a un provvidenziale intervento di Totti

CHIARA ZUCHELLI

Quella notte, tra il 18 e il 19 agosto del 2006, David Pizarro non la dimenticherà facilmente. Anche adesso. Soprattutto adesso, visto che da ieri è un giocatore del Manchester City, anche se manca ancora l'ufficialità (si attende l'esito delle visite mediche). Prestito per 6 mesi: con questa formula va via il Pek, al termine di una giornata che l'ha visto in Inghilterra insieme al suo procuratore, Bozzo, per le visite mediche e per ricevere il permesso della federazione inglese relativo al permesso di soggiorno. Ha tentato fino all'ultimo di capire se c'erano o meno i margini per restare alla Roma. Qualche giorno fa, dopo aver giocato una partita con la Primavera disse: «Spero con tutto il cuore di rimanere». In privato aveva poi aggiunto: «Ma non dipende da me». La scelta è stata della società e di Luis Enrique, come poi ammesso ieri dallo stesso allenatore. Uno abituato a dire le cose in faccia, come Pizarro. Forse è anche per questo, per un carattere a volte troppo simile, che non si sono presi. Quasi mai. Pur avendo stima l'uno dell'altro il feeling, tecnico e personale, non è mai scattato.

Ecco perché Pizarro ha accettato l'idea di trasferirsi. Proprio lui, che per dire si alla Roma ci aveva messo quasi un anno. I primi contatti risalgono al 2005, anno in cui lascia l'Udinese e resta in bilico tra Inter e Roma per un'estate intera. Mancini, che da oggi torna ad essere il suo allenatore, lo convince ad accettare i nerazzurri. Il rapporto con l'Inter non decolla e dodici mesi dopo arriva a Trigoria. Dal maestro Spalletti. Come detto, tutto - o quasi - accade in una notte di mezza estate.

È il 18 agosto. Pizarro decide di restare all'Inter dopo mesi trascorsi a corteggiare - e a farsi corteggiare - la Roma. È un venerdì. Nel tardo pomeriggio Francesco Totti lo chiama. Ci parla. Spalletti fa lo stesso. Da Roma Rosella Sensi si mette in contatto con Moratti. Le due società si accordano per la proprietà, tutto è nelle mani del giocatore. Le parole di Totti sono provvidenziali. Pizarro cambia idea quando molti giornali sono già in stampa. Per tutti è necessaria una ribattuta. Il titolo della prima pagina del "Romanista" è "Adesso uno più forte", poi viene cambiato in "Pizarro chiama, vuole venire". Il Corriere dello Sport titola "Pizarro dice no, la Roma resta a mani vuote". In seconda edizione diventa "Clamoroso Pizarro: dice no alla Roma ma poi nella not-

te ci ripensa". Il Messaggero: "Pizarro, no alla Roma. E i giochi si riaprono", diventa "Pizarro, no alla Roma. Ma poi ci ripensa". La Gazzetta dello Sport: "Roma, no di Pizarro", trasformato poi in "Roma, ni di Pizarro".

Nessuno si aspettava una retromarcia tanto netta del cileno. L'Inter era in ritiro a Maiorca, tutti pensavano che sarebbe rimasto almeno un altro anno a Milano. Difficile non crederlo, visto che il giorno prima David non aveva voluto nemmeno incontrare Pradè scegliendo di dar retta alle (poche) certezze che gli offriva Roberto Mancini alla via nuova che la Roma gli stava spianando (il biglietto per Fiumicino era già pronto). In poche ore tutto è cambiato. Anche i convincimenti della signora Pizarro, Carolina, che era stata persuasa pure da Mancini a restare a Milano «perché lì i bambini stanno bene, perché la nostra vita ormai è lì». Anche la Roma, sapendo l'importanza della dimensione familiare per il cileno, s'era mossa per tempo: in quei giorni di Ferragosto, quando Pizarro mandava messaggi solo in un senso, a lui e alla sua famiglia era stato spiegato, per esempio, come si arriva da Trigoria al Colosseo, qual è il miglior ristorante di Roma per mangiare la paella e cose del genere. Cose che contano. Andate a chiedere adesso a Carolina e ai suoi figli cosa pensano di Roma. E della Roma.

Ne sono tifosi. Come il padre. Quello che sull'aereo che lo portava in Inghilterra ieri pensava si al suo futuro ma anche al passato. Ai tre trofei vinti con la Roma, e con Spalletti in panchina, ma soprattutto a quelli che non ha vinto. «Voglio vincere qui questo maledetto scudetto», diceva due estati fa da Riscione di Brunico. Catania 2008 e Verona 2010 sono i suoi più grandi rimpianti, quello che è successo negli ultimi due anni sono invece le più grandi delusioni dei tifosi. I problemi con Ranieri lo scorso anno, il mancato ritorno in Cile dalle vacanze, il rapporto mai sbocciato con Luis Enrique: segnali di un carattere spigoloso, che diventa duro quando viene messo in discussione. A Roma è successo quando il ginocchio ha iniziato a dargli problemi. Da intoccabile a riserva di lusso, una parabola che Pizarro, legato ai giallorossi da un contratto fino al 2013, non ha accettato. Per questo se ne va.

Per dimostrare a se stesso e agli altri di essere ancora un giocatore importante. A Roma, con i suoi pregi e i suoi difetti, con 209 presenze e 16 gol, lo ha fatto.



CIAO PEK

David Pizarro, alla Roma dall'estate del 2006 fino a... ieri

creatività: www.araundu.it

GRR

retesport

Disponibile su App Store

FM 105.6 MHz

E' sport... Solo su retesport

www.retesport.it

info 06.43999



AG. BORINI: «FABIO PENSA SOLO ALLA ROMA»

«Borini è una certezza. Il suo modo di giocare ha conquistato i tifosi». Marco De Marchi, il procuratore di Fabio Borini, ai microfoni di Radio Manà Manà Sport ha parlato dell'attaccante giallorosso. «Fabio è giovane e molto intelligente. Ha capito che doveva mettersi a disposizione di Luis Enrique e del gruppo per giocarsi al meglio le sue possibilità con la Roma. Il suo carattere - prosegue - e l'impegno che mette in allenamento, oltre alle sue qualità, gli hanno consentito di esser considerato titolare dall'allenatore». Sul futuro dice: «Pensa solo alla Roma».

IN ENTRATA

Marquinho da domani con Lucho

Il brasiliano si metterà a disposizione del tecnico, ma avrà bisogno di qualche settimana di tempo per ambientarsi. Per Cirigliano, considerato l'erede di Mascherano, se ne riparla a giugno. Il suo agente: «Il River ha bisogno di lui»

CHIARA ZUCHELLI

Nessun botto finale. Solo alcune cessioni, vedi Pizarro e Barusso, per accontentare Luis Enrique in quella che era stata la sua unica richiesta: «Sfoltire la rosa». La Roma lo ha fatto cedendo Borriello alla Juventus, Okaka al Parma, Caprari al Pescara, Antunes al Panionios, Barusso alla Nocerina e Pizarro al City. Sei giocatori che partono e uno che arriva, Marquinho, atteso oggi a Roma e pronto a mettersi da domani a disposizione di Luis Enrique. Del brasiliano, secondo il tecnico un giocatore che «si può adattare in vari ruoli, compreso l'esterno basso» ha parlato per la prima volta anche Franco Baldini: «È un calciatore che ci consente di avere più opzioni a disposizione, anche se sappiamo che ci vorrà tempo per vederlo al livello degli altri».

Marquinho infatti è reduce da oltre un mese di inattività per la sosta del campionato brasiliano e comunque avrà bisogno di qualche settimana per

adattarsi agli schemi di Luis Enrique. L'allenatore comunque non ha fretta, contento di quella che è la rosa a sua disposizione e contento, soprattutto, di avere meno giocatori con cui lavorare. La rosa potrebbe poi ridursi ancora se Cicinho, anche ieri fuori dalla lista dei convocati, dovesse poi trovare una squadra in Brasile, dove il mercato è aperto fino a febbraio.

Oltre a Marquinho, come previsto, non ci sono stati altri arrivi a Trigoria. Il ds Sabatini, arrivato a Milano in mattinata, si è dedicato alle cessioni anche se c'è stato un interessamento per Ghoulam, terzino sinistro del Saint Etienne. Non se ne è fatto nulla, se ne riparerà in estate: «Ghoulam? È un giovane interessante, di prospettiva. Ma credo che potrebbe arrivare alla Roma a giugno», ha detto a Radio Manà Sport Fabrizio Ferrari, esperto di calcio francese e mediatore nella trattativa. «È un ragazzo classe '91 - ha aggiunto Ferrari - e in Italia potrebbe esplodere. Si tratta della classica operazione alla Sa-

batini che guarda con lungimiranza al futuro».

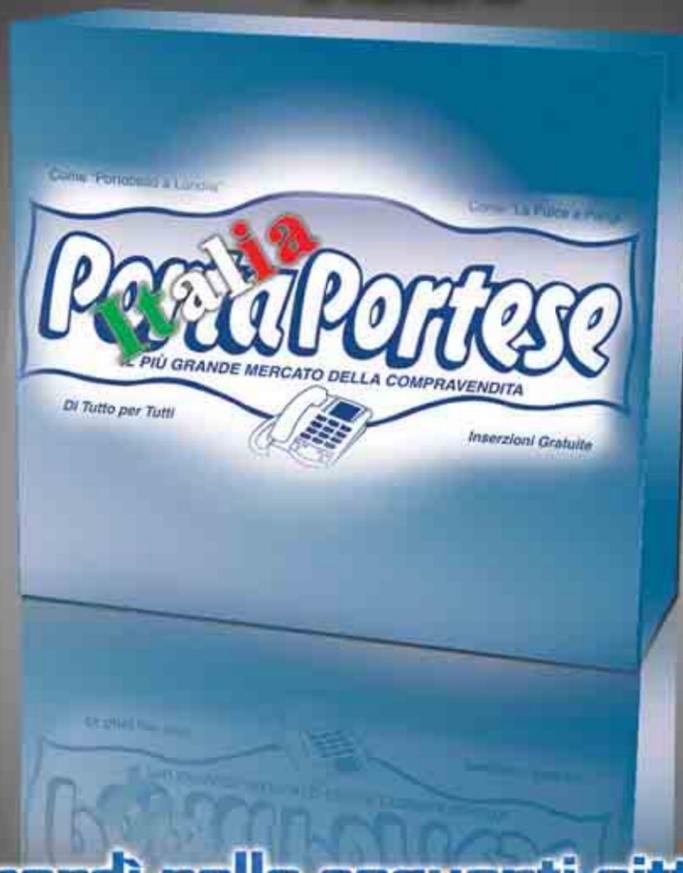
Sulla stessa linea l'operazione che potrebbe portare a Trigoria, sempre in estate, il talento del River Plate Cirigliano. Centrocampista che può ricoprire più ruoli e considerato in patria l'erede di Mascherano, ha parecchi estimatori in Europa ma Sabatini, come per Lamela, si è già mosso. Claudio Anelucci, il suo agente, lo ha confermato: «Il giocatore rimarrà al River fino a giugno. Su Cirigliano c'è stata solo una chiacchierata qualche tempo fa, ma nonostante gli ottimi rapporti con gli attuali dirigenti della Roma, non si è concretizzato nulla. Al momento non c'è in ballo alcuna trattativa con nessuna squadra, è un ragazzo che interessa alla Roma, così come ad altri club, ma ritengo che alla fine sarà un'operazione per giugno, anche perché il River vuole risalire nella massima serie e ha bisogno di un giocatore dalle sue qualità. Chi lo prende fa un affare, e spero che i club di A, tra questi la Roma, non se lo facciano scappare».



BENVENUTO

Marquinho, appena arrivato alla Roma

In edicola allegato a **PortaPortese**
il venerdì



Distribuito il venerdì nelle seguenti città:

Ascoli Piceno - Avellino - Bari - Benevento - Campobasso - Caserta - Cosenza - Isernia - L'Aquila - Lamezia Terme - Catanzaro - Macerata - Milano - Napoli - Pescara - Reggio Calabria - Salerno - Sesto Fiorentino - Siena - Spoleto e Perugia - Terni - Vasto - Chieti.



GIGGS: «POTREI GIOCARE FINO A 40 ANNI»

«Mi sento bene e voglio continuare a giocare. Farò 40 anni in campo? Vediamo che succede, però io vedo che, alla mia età, in campo riesco ancora ad incidere». Non si ferma più Giggs, uno degli esterni più forti di sempre. Per ora ha giocato 897, calcolando tutte le competizioni, con la maglia del Manchester United. Il gallese ha vinto 32 trofei in carriera, tra i quali 12 scudetti della Premier League, 4 Coppe d'Inghilterra e 2 Champions League. Queste le parole di Ferguson: «Decidere spetta solo a lui, ma io ci spero».

L'ALLARME

Roma-Inter, rischio gelo

Sabato sera termometro a -4! Foschi: «Così non si può giocare, rinviate la partita»
Abete: «I club prima vogliono valorizzare i diritti tv, poi pagano pegno per gli orari»

DANIELE GALLI

Ghiaccio sicuro. Neve chissà. Sabato sera, Roma-Inter potrebbe iniziare con la temperatura ampiamente sotto agli zero gradi. Il vicepresidente della Commissione Sport alla Regione, Enzo Foschi, chiede il rinvio, come è successo ieri per Parma-Juve e in B per Samp-Empoli: «Non si può disputare un incontro di calcio a -4, né tantomeno i tifosi possono assistere con queste temperature alla partita dagli spalti dell'Olimpico». Con le Federcalcio se ne lavano le mani. «Il calendario è ormai questo. E comunque decide la Lega», dicono in coro Petrucci e Abete. Dimenticando però che quella che si sta abbattendo sull'Italia, Roma compresa, è un'era glaciale in la minore. Mica un paio di giorni di semplice maltempo di stampo invernale, qualche fiocco in montagna, cioccolata calda e la trapunta della nonna.

La decisione di rinviare la partita può essere presa per ragioni di incolumità pubblica dal Sindacato, come è successo a Genova per Samp-Empoli («per motivi climatici e per non compromettere l'incolumità di migliaia di persone», commenta l'assessore allo Sport Stefano Anzalone) o in seconda battuta dal Prefetto. La Lega di A potrebbe invece intervenire qualora ravvisasse pericoli per la salute dei giocatori.



RISCHIO Tifosi della Roma sotto la neve. Sabato potrebbe essere così

Secondo il presidente federale Abete, le società farebbero bene a non sollevare il problema. «Ci si lamenta sempre quando arriviamo a questo periodo dell'anno. Ma nel momento in cui i club decidono di valorizzare il mezzo televisivo per avere introiti, si finisce per pagare pegno riguardo alle date e agli orari delle gare». Il direttore delle competizioni Uefa, Giorgio Marchetti, propone una soluzione: «Un campionato di apertura e uno di chiusura come in Sudamerica. Ma non è facile armonizzare le cinque Leghe europee. E finora sono state perlopiù Spagna e Italia a mettersi di traverso».

Dice Foschi: «È opportuno che sia gli organi direttivi del campionato, sia la Prefettura, valutino l'opportunità di spostare il match ad un orario e ad un giorno più idonei sia per i giocatori ma soprattutto per i tifosi, che solo per recarsi allo stadio potrebbero incontrare strade ghiacciate e, quindi, altamente pericolose. Secondo le previsioni, le temperature a Roma precipiteranno in maniera del tutto eccezionale, arrivando ad almeno -4 nella tarda serata di sabato. Anche la Protezione Civile ha comunicato che si sta attivando per l'allerta

LA GIORNATA

Juve rinviata. Milan, che occasione



SUL VELLUTO Ibrahimovic, oggi alle prese con la Lazio

FRANCO BOVALTO

Spalatori d'Italia unitevi, che i geni del calcio italiano hanno programmato un turno di campionato infrasettimanale in notturna il primo giorno di febbraio in stadi rigidi e freddi come il marmo con cui sono costruiti. Toccherà dunque a voi garantire il regolare svolgimento del campionato e speriamo che le vostre pale e i teloni bastino, altrimenti quando recuperemo le gare non disputate? E poi, siamo sicuri che giocare in queste condizioni piaccia alla gente che paga per vedere le partite? Se sta a casa forse sì, non certo se ha la malaugurata idea di andare allo stadio. Prendete Parma-Juventus di ieri sera, non disputata per la copiosa nevicata caduta sulla cittadina emiliana soprattutto per il pericolo-ghiaccio sulle strade circostanti lo stadio che ha consigliato le autorità competenti a rinviare la gara a data da destinarsi. Le condizioni per garantire l'ordine pubblico non c'erano e dunque la partita non è stata disputata (accidentando il tecnico bianconero Conte...) più per le infrastrutture che mancano intorno al nostro calcio che per il campo impraticabile. Dice: «Ma in Inghilterra giocano sempre, anche d'inverno e di sera». Già, ma lì le partite si svolgono in stadi confortevoli, con le tribune riscaldate e inseriti in contesti che non vanno in crisi se nevicata. Qui o rifacciamo subito gli impianti, oppure un turno infrasettimanale come quello di stasera è inconcepibile per la maggior parte dei tifosi italiani. E altri possibili rinvii come quelli di ieri di Parma e Genova

(dove non si è giocata Sampdoria-Empoli di B) si rischia anche oggi, a cominciare da Bologna-Fiorentina. Al Dall'Ara il campo è stato coperto dai teloni, gli spalatori sono stati allertati e sugli spalti è stato sparso il sale, ma è difficile prevedere l'agibilità del terreno, che verrà valutata solo oggi.

In dubbio anche l'anticipo delle 18.00 Atalanta-Genova, visto che se su Bergamo da ieri cade un leggero nevischio. Idem a Siena, dove il prato è stato preventivamente coperto. Quanto al posticipo di domani Novara-Chievo si vedrà. Nel freddo siberiano si disputeranno Udinese-Lecce, Inter-Palermo (ma il prato di San Siro rischia di essere ghiacciato) e la stessa Lazio-Milan. Un po' meglio va a Napoli, dove gli azzurri in crisi (3 vittorie negli ultimi 12 turni) ricevono il Cesena, che sta messo anche peggio di loro. Difficile che i romagnoli riescano a strappare punti, anche se questa eventualità piacerebbe alla Roma. Le altre partite che i giallorossi guarderanno con interesse saranno ovviamente quelle di Inter, Udinese e Lazio. All'Olimpico, è chiaro, si tifa per il Milan, impegnato nel suo personalissimo testa a testa con la Juve. A San Siro si spera in un risveglio esterno del Palermo, che finora in trasferta è andato malissimo (0 vittorie, 3 pareggi e 7 sconfitte), a Udine nella ritrovata vena del Lecce, che proverà a fermare l'irresistibile marcia casalinga dei friulani, che nel loro stadio non hanno mai perso e vinto 9 volte su 10, pareggiando 0-0 con la Juventus. Che il freddo vi accompagni, dunque e buon campionato a tutti.

calendario 2011/2012

Dom 11/09/11	Roma-Cagliari	Ore 15.00	Serie A 2a
Sab 17/09/11	Inter-Roma	Ore 20.45	Serie A 3a
Gio 22/09/11	Roma-Siena	Ore 20.45	Serie A 4a
Dom 25/09/11	Parma-Roma	Ore 20.45	Serie A 5a
Sab 01/10/11	Roma-Atalanta	Ore 18.00	Serie A 6a
Dom 16/10/11	Lazio-Roma	Ore 20.45	Serie A 7a
Dom 23/10/11	Roma-Palermo	Ore 15.00	Serie A 8a
Mer 26/10/11	Genoa-Roma	Ore 20.45	Serie A 9a
Sab 29/10/11	Roma-Milan	Ore 18.00	Serie A 10a
Sab 05/11/2011	Novara-Roma	Ore 20.45	Serie A 11a
Dom 20/11/11	Roma-Lecce	Ore 20.45	Serie A 12a
Ven 25/11/11	Udinese-Roma	Ore 20.45	Serie A 13a
Dom 04/12/11	Fiorentina-Roma	Ore 15.00	Serie A 14a
Lun 12/12/11	Roma-Juventus	Ore 20.45	Serie A 15a
Dom 18/12/11	Napoli-Roma	Ore 20.45	Serie A 16a
Mer 21/12/11	Bologna-Roma	Ore 20.45	Serie A 1a
Dom 08/01/12	Roma-Chievo	Ore 15.00	Serie A 17a
Mer 11/01/12	Roma-Fiorentina	Ore 20.45	C. Italia ottavi
Sab 14/01/12	Catania-Roma	Ore 20.45	Serie A 18a
Sab 20/01/12	Roma-Cesena	Ore 18.00	Serie A 19a
Mar 24/01/12	Juventus-Roma	Ore 20.45	C. Italia quarti
Dom 29/01/12	Roma-Bologna	Ore 15.00	Serie A 20a
Mer 01/02/12	Cagliari-Roma	Ore 20.45	Serie A 21a
Sab 04/02/12	Roma-Inter	Ore 20.45	Serie A 22a
Mar 07/02/12	Catania-Roma	Ore 20.45	Serie A 18a
Dom 12/02/12	Siena-Roma	Ore 15.00	Serie A 23a
Dom 19/02/12	Roma-Parma	Ore 15.00	Serie A 24a
Dom 26/02/12	Atalanta-Roma	Ore 15.00	Serie A 25a
Dom 04/03/12	Roma-Lazio	Ore 15.00	Serie A 26a
Dom 11/03/12	Palermo-Roma	Ore 15.00	Serie A 27a
Dom 18/03/12	Roma-Genoa	Ore 15.00	Serie A 28a
Dom 25/03/12	Milan-Roma	Ore 15.00	Serie A 29a
Dom 01/04/12	Roma-Novara	Ore 15.00	Serie A 30a
Sab 07/04/12	Lecce-Roma	Ore 15.00	Serie A 31a
Mer 11/04/12	Roma-Udinese	Ore 20.45	Serie A 32a
Dom 15/04/12	Roma-Fiorentina	Ore 20.45	Serie A 33a
Dom 22/04/12	Juventus-Roma	Ore 15.00	Serie A 34a
Dom 29/04/12	Roma-Napoli	Ore 15.00	Serie A 35a
Merc 02/05/12	Chievo-Roma	Ore 20.45	Serie A 36a
Dom 06/05/12	Roma-Catania	Ore 15.00	Serie A 37a
Dom 13/05/12	Cesena-Roma	Ore 15.00	Serie A 38a

LA CLASSIFICA

JUVENTUS*	44	PARMA*	24
MILAN	43	CHIEVO	24
UDINESE	43	ATALANTA (-6)	23
LAZIO	36	CATANIA*	23
INTER	35	CAGLIARI	23
ROMA*	31	BOLOGNA	21
NAPOLI	29	SIENA	19
GENOA	27	LECCE	16
PALERMO	27	CESENA	15
FIorentina	25	NOVARA	12

*una partita in meno



MAZZARRI: «MICA SIAMO IL BARCELONA O IL REAL»

«Io la crisi non la vedo. Se poi dobbiamo continuare a pensare a chi questa estate diceva che dovevamo vincere in campionato ed andare avanti nelle Coppe allora è giusto parlare di crisi. Se uno tra Barcellona o Real fosse stato settimo allora era giusto parlare di crisi; dipende da quale punto di vista si vedono le cose». Mazzari ha difeso così ieri la sua squadra in conferenza stampa. Stasera il Napoli affronterà in casa il Cesena: «Dobbiamo dare il massimo e faccio un appello ai tifosi a starci accanto domani (oggi ndr)».

PRIMAVERA

Stavolta gliene facciamo solo 2

Dopo il 6-1 dell'andata a Trigoria, la squadra di De Rossi vince anche a Milanello sotto la neve. Finisce 2-1 e adesso per conoscere l'avversaria da affrontare in finale (Juve o Fiorentina) bisognerà attendere il 29

VALERIA META



A SEGNO Piscitella, autore del secondo gol della Roma ieri a Milano

È un Milan senza Speranza (al suo posto Innocenti) e con Comi e Ganz lasciati in panchina quello che una Roma senza pietà strappazza per la seconda volta in due settimane, ma questa volta limitandosi a un più sobrio 2-1. Per conoscere l'avversaria della terza finale di Coppa Italia in quattro anni i giallorossi dovranno aspettare il 29 febbraio per il rinvio di Juve-Fiorentina, ma intanto possono godersi l'ennesima prova di forza a dispetto delle assenze e anche della neve, caduta per buona parte del primo tempo.

Non c'è stato l'atteso esordio di Nico Lopez - per lui solo tribunavisto che il transfer, pure annunciato, in realtà non è mai arrivato -, in compenso quello di Ferrante si (ed è anche positivo) e gioca la prima stagionale Proietti Gaffi, che va a prendere il posto fra i pali dello squalificato Pigliacelli. Il Milan deve fare i conti con le squalifiche di Ely e Hottor, ma l'esclusione di Comi e Ganz dimostra come per i rossoneri non si facciano illusioni di rimonta: sabato al Vismara arriva il Chievo e c'è da difendere il primato in classifica. In compenso torna Cristante, squalificato all'andata, e che sia partita vera si capisce già dopo una manciata di secondi: angolo di Carmona, testa di Baldan e palla che centra la traversa. Passano due minuti e Lora crossa preciso per la testa di Speciale, colpo di testa alto sulla traversa. Risponde la Roma con una bella azione Piscitella-Leonardi, sponda per l'accorrente Politano, sinistro di prima intenzione deviato in angolo. È la prova generale del gol, che arriva all'8': Verre va a battere una punizione dal lato corto dell'area, quasi all'altezza della linea di fondo. Frediani calcia con il destro, ma sulla traiettoria c'è Baldan, che devia il pallone nella propria porta. Come un anno fa contro l'Inter, la Roma passa in vantaggio a Milano grazie a un autogol. Potrebbe finire qui, ma il Milan continua a giocare e al quarto d'ora sfiora il pari con Bertoni, destro violentissimo dalla distanza che termi-

na fuori. L'occasione migliore capita però a Speciale, stop e tiro con il destro al 28', Proietti Gaffi è reattivo. I giochi si chiudono poco dopo la mezz'ora, quando Politano mette in mezzo un bel cross dalla destra, Orchi è bravissimo e resta in piedi fra due avversari e a servire con il tacco Piscitella, che di destro al volo firma il 2-0.

Nel Milan l'ultimo ad arrendersi è Bryan Cristante, uno che alla Roma ha già strappato due scudetti con Giovanissimi e Allievi Nazionali. Prima dell'intervallo Proietti Gaffi è bravo a respingere un suo destro da fuori, nella ripresa è suo lo splendido colpo di testa con palla sul secondo palo che al 9' dimezza il distacco su cross di Carmona. Un gol che non cambia l'atteggiamento della Roma, che ricomincia a giocare e al 19' sfiora il tris con Negro, che cambia passo sulla sinistra e scarica un diagonale sul secondo palo, con palla fuori. Al Milan non basta il solito generosissimo Cristante a evitare la prima sconfitta in casa della stagione, e se il passivo non è ancora più pesante è solo perché l'orsodiente Ferrante - ripartito per Piacenza a fine gara per completare il trasloco - al 36' calcia addosso a Narduzzo da buona posizione e due minuti più tardi vede sfilare di poco fuori il suo diagonale. Mentre scende la neve, a Milano festeggia ancora la Roma.

MILAN-ROMA 1-2
MILAN (4-3-3): Narduzzo; Innocenti, Guzzo (1st Iotti), Baldan, Desole; Lora, Bertoni, Cristante; Calvano (1st Petagna), Speciale (27st Ganz), Carmona. A disp. Brunelli, Pinato, Pelè Tunçar, Comi, All. Dolcetti
ROMA (4-2-3-1): Proietti Gaffi; Sabelli, Orchi, Romagnoli (36pt Barba), Negro; Verre, M. Ricci (25st Ceccarelli); Frediani, Politano, Piscitella; Leonardini. A disp. Tassi, Rosato, De Marco, Paglierini, Ferrante, All. De Rossi
ARBITRO: Chiffi di Padova
MARCATORI: 8pt aut. Baldan, 3pt Piscitella, 8st Cristante
NOTE: ammoniti Baldan, Negro

L'EVENTO

Ale Bini, domani il triangolare

Un triangolare per ricordare Alessandro Bini. Si giocherà domani, a quattro anni esatti dalla scomparsa. Tanto è passato dalla morte del 14enne del Cinescittà Bettini che il 2 febbraio 2008 perse la vita dopo lo scontro con un rubinetto posto a meno di un metro dalla linea del fallo laterale del campo dell'Almas, nel cuore dell'Appia.

Per non dimenticare un atleta, un suo tesserato, ma soprattutto un ragazzo che amava lo sport e la vita. È con questo obiettivo che il Cinescittà Bettini, ora Cinescittà Bettini-San Lorenzo, ha voluto organizzare a via Quinto Pubblico un triangolare al quale parteciperanno, oltre ai padroni di casa, il Ciampino e la Romulea, due società in cui Ale aveva militato e di cui la famiglia si era un grande ricordo.

Oltre ai genitori di Alessandro, Delia e Claudio (che hanno fondato una onlus per la sicurezza nello sport, www.associazionealdrubini.org), saranno presenti il delegato allo sport del Comune di Roma, Alessandro Cocchi e una delegazione della Roma Calcio Femminile. Dovrebbe intervenire anche il sindaco Alemanno.



VINCENTE Alberto De Rossi, allenatore della Roma Primavera

IL TECNICO

«Bene anche chi di solito gioca poco»

Si trova a commentare la sua terza finale di Coppa Italia sotto la nevicata sottile che accompagna l'uscita della Roma dagli spogliatoi, Alberto De Rossi. La sua Roma ha appena espugnato Milano, stavolta sponda rossonera, per il secondo anno consecutivo, e il suo primo pensiero è per la squadra: «Il merito è dei ragazzi - dice -. I complimenti bisogna girarli a loro: sono stati bravissimi per come hanno interpretato la gara e per non essersi fermati mai, dal primo all'ultimo minuto».

Il risultato dell'andata poteva far pensare a una partita senza emozione, invece Milan e Roma si sono affrontate a viso aperto e le occasioni non sono mancate: «Loro hanno cercato di vincerla, com'era giusto che fosse, nonostante partissero da una sconfitta pesante. Quanto ai miei, hanno giocato completamente liberi di testa, senza pensare al 6-1, senza sentirsi già in finale, e perché no, anche divertendosi. Devo dire che oggi (ieri, ndr) mi hanno dato una grande soddisfazione, non soltanto per la vittoria, ma anche perché tutti hanno reso il massimo, anche quelli che finora avevano trovato meno spazio. Chiunque entri o esce, la squadra continua sempre a giocare come sa e come già a Palermo, ha funzionato tutto, anche quando abbiamo incassato l'1-2. Non era facile».

Per un Caprari che parte - ieri ufficiale il prestito al Pescara -, c'è un Jonathan Ferrante che arri-

va: in campo nel quarto d'ora finale, il non ancora diciassettenne ex Piacenza ha sfiorato per due volte la rete. «È arrivato ieri sera - spiega De Rossi - e solo in tarda serata ho saputo che avrei potuto schierarlo. È una prima punta, si vede che le qualità non gli mancano, anche se essendo un '95 è normale che debba migliorare un po' tecnicamente. Starà con noi (è in età da Allievi, ndr) e mi sembra che abbia buone capacità d'inserimento». Quanto all'altro debutto atteso, quello di Nico Lopez, tutto rimandato a sabato: «Credevamo che sarebbe arrivato il transfer in tempo, invece non è stato così e non abbiamo potuto schierarlo. Se tutto va bene, dovremmo farcela per sabato contro il Pescara». Quanto a tallo, rimasto a Roma a disposizione di Luis Enrique, ma alla fine non convocato per Cagliari, «per noi è un'ulteriore soddisfazione mandare in prima squadra un giocatore. È capitato a lui, nei prossimi giorni anche Piscitella andrà ad allenarsi con loro: non non possiamo che esserne felici, vuol dire che abbiamo fatto bene il nostro lavoro».

Per conoscere l'avversaria della finale, la Roma dovrà aspettare il 29 febbraio, visto che Juve-Fiorentina è stata rinviata per neve: «Certo con i viola sarebbe una bella rivincita - sorride il tecnico -, ma anche affrontare la Juve, una delle squadre che gioca meglio in Italia, sarebbe una bella esperienza».

FOOTBALL E BASKET
ROMA NON È SOLO CALCIO

ALTRI
SPORT



CROSS COUNTRY, LA STAGIONE PARTE DOMENICA

La stagione 2012 del cross country nel Lazio si apre ufficialmente domenica prossima, 5 febbraio, con la sesta edizione di Bici Natura Tour abbinato al Trofeo Carnevale Pontecorvese e valevole come top class regionale. Per il 2012 Pontecorvo (Frosinone) e gli organizzatori dell'Asd Animabike si presentano con una nuova veste e una nuova location di gara con il patrocinio dell'amministrazione comunale, della Provincia di Frosinone, della Regione Lazio e sotto l'egida della Federazione Ciclistica Italiana-Comitato Regionale Lazio.

L'EVENTO

Superbowl, Roma c'è

Domenica notte la finale Nfl tra New England Patriots e New York Giants. Gli appassionati si radunano all'Hard Rock Cafe, con giocatori di football e le "Romans cheerleaders"

ROBERTO CANOCCI

Si rinnova la felice tradizione del Superbowl "romano". Come ogni anno, anche domenica notte tanti appassionati di Football Americano, italiani e americani, si raduneranno all'Hard Rock Cafe di Via Veneto per immergersi nell'atmosfera ideale per seguire la sfida tra New England Patriots e New York Giants. Non sarà molto diverso, in fondo, dallo stadio Lucas Oil di Indianapolis. «Si tratta di un evento ormai consolidato nella città e nella nostra esperienza - commenta Teresa Spaventa responsabile marketing di Hard Rock Cafe Roma - perché riesce a ricreare il clima d'oltreoceano abbinando lo sport, allo spettacolo e all'intrattenimento. Noi, con il nostro museo e il nostro cibo ci mettiamo il resto». «Lo scorso anno - spiega Gerardo De Paoli responsabile ESPN America e Classic per l'Italia - con 111,5 milioni di telespettatori, la finale è stata l'evento più seguito nella storia della televisione americana. L'ultimo atto del massimo campionato di football americano va in onda in diretta su ESPN America (canale 214 di Sky), unico canale a trasmettere in HD (alta definizione) l'evento. In campo, i New England Patriots di Tom Brady e i New York Giants di Eli Manning, nella riedizione della finale del 2008, vinta dai Giants per 17-14».

La serata, che si propone come momento di ritrovo e incontro per gli appassionati di football americano, inizierà alle 23, con l'accoglienza delle Romans cheerleaders, guidate da coach Elena Gregori, pronte a creare l'atmosfera con i caratteristici sideline, cori accompagnati dal ritmo di voce e mani, esaltati da brillanti pom pons color oro. Nel corso della serata le Romans eseguiranno anche piccole routine (coreografie) e spettacolari piramidi. Il Cheerleading ormai è da considerare un vero e proprio sport: unisce dan-



STELLA D'ARGENTO AL PRESIDENTE FIDAF LEOLUCA ORLANDO

In attesa del Superbowl, domani sarà una giornata importante per il Football Americano in Italia. Il Coni infatti premierà il presidente federale Leoluca Orlando con la Stella d'Argento. «Tale riconoscimento - dice Orlando (nella foto) - viene assegnato, per mio tramite, al mondo del Football americano in Italia e alla Federazione Italiana di American Football, che ho l'onore di presiedere sin dalla sua costituzione. La Fidaf è oggi una realtà apprezzata nel contesto internazionale e in Italia, in una realtà nella quale lo sport troppo spesso viene considerato identificarsi con il calcio... guardato, e non praticato».

za, ginnastica artistica e acrobatica. Necessita di una buona preparazione e allenamento per eseguire la tecnica specifica in piena sicurezza. I cheerleader (gli atleti che praticano il cheerleading) affiancano gli eventi sportivi di altre discipline per incoraggiare sul campo di gioco le squadre durante competizioni sportive e partite, inoltre concorrono a gare specifiche in quanto disciplina a sé stante in campionati na-

zionali e internazionali.

Insomma, l'attenzione sarà tutta sulle gesta di Tom Brady, Eli Manning e rispettivi compagni di squadra, che si affronteranno nella riedizione del Superbowl del 2008 (quando a sorpresa vinsero i Giants), ma all'Hard Rock Cafe (quando nell'intervallo si potrà vedere lo spettacolo di Madonna) sarà molto meglio che a casa.

BASKET

Virtus, preso Varnado

Jarvis Varnado è un giocatore della Virtus Roma. Finalmente è arrivato uno dei rinforzi che servivano alla squadra. Nato l'1 marzo 1988 a Brownsville, Tennessee, è alto 206 centimetri e può giocare da centro e da ala grande. Dopo aver terminato gli studi alla Mississippi State University viene scelto al Draft 2010 dai Miami Heat con la 41° chiamata tuttavia inizia la sua carriera professionistica in Europa, nel Campionato Italiano di Legadue a Pistoia dove, alla seconda partita, stabilisce il record di stoppate mettendone a segno 9. Alla fine della regular season 2010-11 le sue cifre sono ottime, 15,7 punti, 8,9 rimbalzi e 2,8 stoppate di media a partita, record per la Legadue. Inizia la stagione sportiva 2011-12 all'Hapoel Gerusalemme BC per poi, dopo 21 partite, rescindere il contratto che lo legava alla squadra israeliana.

Varnado è conosciuto nel mondo del basket come specialista difensivo, è un grande stoppatore anche grazie alla sua "apertura alare" di 225 centimetri. In NCAA, nella stagione 2007-08, è stato il migliore per stoppate con 157, pareggiando il record di Shaquille O'Neal nella Southeastern Conference. Nella stagione successiva, 2008-09, riesce a migliorarsi mettendo a segno ben 170 stoppate che gli valgono il titolo di SEC Defensive Player of the Year, premio che vincerà anche nelle due stagioni successive, primo giocatore nella storia a riuscirci. Il 21 novembre 2009, battendo il precedente record di Shaquille O'Neal, Jarvis Varnado diventa il miglior stoppatore di sempre della NCAA Southeastern Conference con 413 stoppate. Pochi mesi dopo, il 24 febbraio 2010, Jarvis diventa il miglior stoppatore di tutti i tempi nella NCAA Division I, superando Wojciech Myrda, con 535 stoppate in carriera. Jarvis Varnado è inoltre uno dei soli due giocatori nella storia della NCAA ad aver messo a segno in carriera almeno 1000 punti, 1000 rimbalzi e 500 stoppate, l'altro è David Robinson.

Ieri la società ha comunicato che fino al termine della stagione lo staff tecnico sarà composto da Marco Calvani come Allenatore, Antimo Martino come Primo Assistente e Gabriele Alesse come Secondo Assistente. Oggi alle 18.30 al Palazzetto amichevole con Sant'Antimo.

L'INIZIATIVA

Valori nello sport con Masala

È stato Daniele Masala il protagonista di "Valori dello Sport", l'iniziativa del Coni Provinciale per le scuole. Per l'olimpionico di Pentathlon moderno di Los Angeles '84, di iniziative come quella che il Coni Roma porta nelle scuole medie ormai da sette anni, ce ne vorrebbero molte di più. «Non solo andrebbero moltiplicati gli interventi - ha raccontato dopo l'incontro di oggi con gli studenti dell'I.C. "Giuseppe di Montezemolo, all'XI municipio - ma, avendo la possibilità, si dovrebbe incentivare la partecipazione attiva dei ragazzi». Daniele non usa mezzi termini, quando si tratta di attività fisica e sportiva. «Il messaggio da diffondere è quello di "fare sport a prescindere". Una possibilità che deve essere offerta a tutti, afferma citando le direttive europee sullo sport e il diritto di non essere campioni». Ma qual'è lo scambio con gli studenti? «Ogni volta è una sorpresa. Rimango meravigliato dalla curiosità dei ragazzi e dalle domande che mi vengono rivolte. Domande dirette, come possono essere solo quelle di un tredicenne, da cui non puoi sviarle».

Intanto la settimana dei "Valori" prosegue domani 1° febbraio con l'I.C. "Segni" di



COM'È OGGI

Daniele Masala, campione olimpico di Pentathlon Moderno a Los Angeles '84

Segni, dove tra i banchi siederà il D.T. della nazionale di ciclocross Fausto Scotti. Giovedì 2 febbraio sarà quindi la volta di Bruno Rivaroli, uno dei più grandi atleti che il pattinaggio artistico azzurro abbia mai espresso, atteso dagli studenti dell'I.C. "Ponte di No-

na", all'VIII municipio. Infine, chiude la settimana Vincenzo Santopadre, ex golden boy del tennis capitolino, oggi allenatore di Flavio Cipolla. L'obiettivo per il 2012 è di superare le 100 scuole visitate durante lo scorso anno scolastico.

LETTA, ALEMANNI E MONTEZEMOLO SU ROMA 2020

«Giochi, Monti dica sì»

Giorni decisivi per Roma 2020. «Il Coni ci crede - dice Gianni Petrucci, presidente del Coni stesso - Il Presidente del Consiglio ritarda perché vuole approfondire lo studio ma il tempo sta scendendo e tutti gli altri paesi quella firma l'hanno già messa. L'Italia non può non avere la speranza di organizzare i Giochi nel 2020. La Spagna si è impegnata con tre volte il nostro impegno finanziario. Oggi vengono premiati i comitati che hanno bilanci sobri». Così invece Gianni Letta, presidente onorario del comitato promotore: «Monti firmerà? Mi auguro di sì», ha detto a margine del seminario Ussi-Figca Coverciano. Favorevole anche Luca di Montezemolo: «È proprio nei momenti di crisi che bisogna scommettere sul futuro e creare le condizioni per ridare fiato all'economia. Le Olimpiadi di Roma, logicamente facendo la massima attenzione ai costi e alla sostenibilità economico finanziaria del progetto, possono essere un importante

volano di sviluppo, che andrebbe non solo a beneficio della capitale, ma di tutto il Paese, che ha bisogno come il pane di rilanciare la propria immagine e di attrarre nuovi investimenti esteri». «Ringrazio Luca Cordero di Montezemolo - dice il sindaco Alemanno - per il suo giudizio. Le sue dichiarazioni rappresentano la migliore risposta a coloro che in questi giorni hanno seminato dubbi sul valore economico di questa candidatura». Infine, Luciano Ciocchetti, vicepresidente della Regione Lazio: «L'entusiasmo che sta caratterizzando la candidatura di Roma per i Giochi Olimpici



2020, da parte di importanti personalità appartenenti, anche, a schieramenti differenti è la prova tangibile che l'Italia si sta unendo in una scommessa, che può rilanciare lo sviluppo del nostro Paese, mi auguro che questa spinta favorevole non venga smorzata e che il governo nazionale capisca l'importanza strategica di questa candidatura».

STORIE

PIZZARRO AL CITY DOPO ANNI SPLENDIDI CON LA ROMA, PER FAR SEGNARE SUPERMARIO E VINCERE LO SCUDETTO INGLESE

LASCIA UN GRAN RICORDO

Pekkato David, in bocca al lupo!

STEFANO ROMITA

Ciao David, inutile dire che ci dispiace e molto. Ci hai emozionato e tranquillizzato. E raramente hai perso la palla. Ed è proprio quella che ora devi tornare a trattare tutte le settimane, come ti auguriamo. È giunta l'ora di scendere dalla croce dove ti sentivi inchiodato e riprendere a giocare. Tu i 33 anni li fai a settembre e, con il tuo gioco, puoi tranquillamente andare avanti fino ai 38. Non so se vuoi tornare in Cile prima. Molto dipenderà dall'accoglienza inglese, presumo.

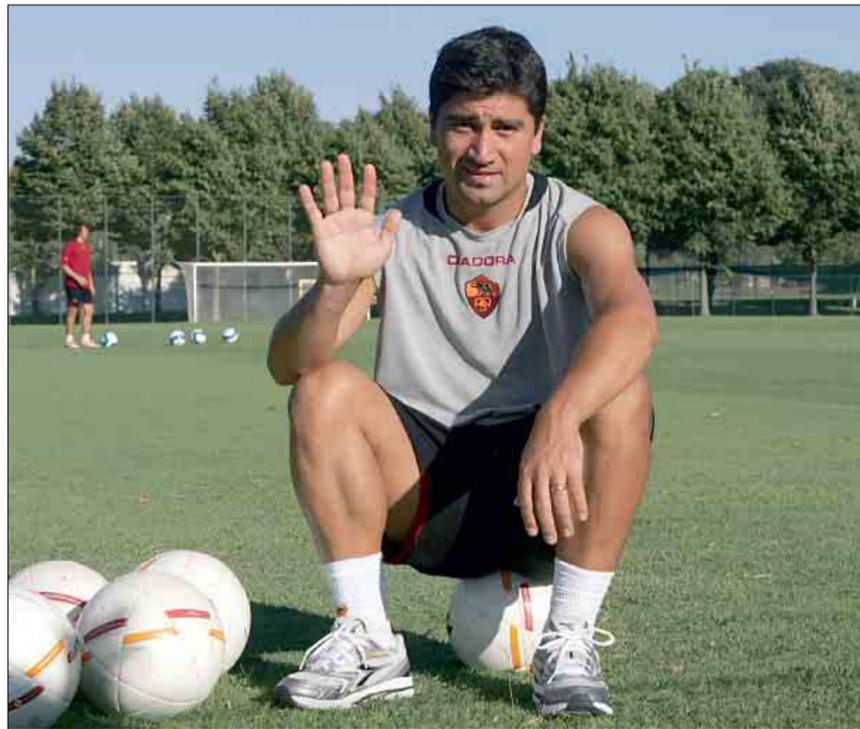
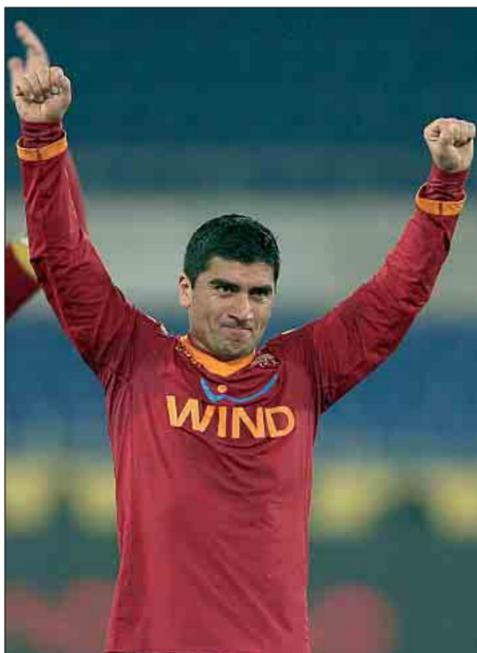
Udinese, Inter e poi Roma. A tutte hai fatto vedere che cosa sei capace di fare. L'Inter non l'aveva capito. Noi sì. E ti sei potuto anche togliere qualche sassolino dagli scarpini battendo i tuoi ex compagni nerazzurri due volte, in coppa Italia e in Supercoppa.

Sono stati con noi cinque anni bellissimi. Diciamo quattro, e un 2011 di sofferenza. Ma le presenze in giallorosso stanno tutte lì a dimostrare tutta la tua importanza. A Roma i piedi buoni vengono trattati con molto rispetto. E i tuoi sono ottimi. La tua finta a mezzo giro

su te stesso, talvolta anche ripetuta sul posto, è senza dubbio micidiale. Niente di più efficace per scrollarsi di dosse l'avversario che preme sulle caviglie e avere poi tutto il tempo per vedere e servire i compagni. Con lanci lunghi o semplici aperture.

È una finta da grandissimo campione. E soltanto Gianni Rivera in Italia è stato in grado di far vedere la stessa cosa. Una gamba ben ancorata sull'erba e l'altra che corre avanti e indietro come un tango.

Ma il tempo scorre in tutte le cose, e per tutti. Si è chiuso un ciclo e se n'è aperto un altro. Ora ti attende il tifoso del Manchester City. E, vedrai, andrà molto bene. Ti aspetta Mancini per assegnarti un ruolo decisivo. Ma soprattutto - crediamo - ti aspetta Balotelli. Le tue aperture di gioco improvvise possono mandarlo in rete ancor più spesso. La tua pazienza e la tua serietà gli saranno altrettanto utili per crescere ancora. Anche se non crediamo che ti starà troppo a sentire in tal senso. Eventualmente puoi sempre usare il metodo - Totti. Un bel calcio nel sedere. E andare! In bocca al lupo Pek, davvero.



www.ilromanista.it

COMMUNITY

facebook

La Roma si è mossa bene nel mercato di gennaio. Bisognava sfolpire. (Alessandro Is 83)

sms

Sono curioso di vedere all'opera il nuovo acquisto Marquinho. Sabatini non sbaglia mai! (Alfredo '88)

@mail

Avrei acquistato un altro terzino, ma va bene così. (Mario G.)

MANDATECI I VOSTRI MESSAGGI. Il Romanista SU FACEBOOK - MAIL posta@ilromanista.it - SMS 3202020927.

facebook

Abbiamo chiesto ai nostri lettori sulla pagina Facebook che cosa ne pensano delle operazioni concluse dalla Roma. Ecco le loro risposte.

PIER DONATO MOLINARI

Non ci possiamo lamentare!!! Abbiamo fatto una campagna acquisti da paura 'st estate!!! Abbiamo fatto bene a sfolpire la rosa da giocatori come Barusso!!! Mi dispiace per Pizarro, ma non veniva considerato!!! Siamo sempre in un anno di rodaggio! Daje Roma daje!!! Ricordo a tutti quelli che criticano la società che la Roma dopo gli sceicchi del City e del Psg è quella che ha speso di più!!!

DARIO STORNELLO

Si poteva fare di più... un centrale difensivo e un esterno si potevano comprare'.

MARIO IVERSA

Va bene così.

MARIO D. LUCCI

Mah... io avrei preso un buon centrale di difesa e un attaccante di peso...

SARA ASR SARA

Sono soddisfatta, non c'era da fare molto in questa sessione invernale. L'importante era sfolpire un pochino la rosa.

MARCO GIOVANNETTI

Insufficiente... manca un centrale (anche in prestito) e manca un terzino...

GIORGIO MIKAS

I giocatori forti non si muovono a gennaio. Le operazioni la Roma le ha fatte a giugno e le rifarà a giugno.

VALERIO ANELLI

Serve un terzino vero, non si può fare un gioco così con Rosi e Taddei.

MAHER ZBISS

Manca un laterale!!!

PIER DONATO MOLINARI

Gago: prestito a un milione e riscatto fissato a 6 (quello che riportano i giornali), Lamela: 16 milioni!!! Bojan 12 milioni per il prestito!!! Josè Angel 4.5 milioni!!! Stekelenburg 7 - 7.5 milioni e titolare dell'Olanda!!! Kjaer: prestito oneroso a 1.7 milioni!!! Miralem Pjanic e sottolineo Miralem Pjanic 11 milioni ed è un fenomeno!!! Borini: 8 milioni compreso riscatto!!! E Osvaldo 18 milioni!!! Ma che volete de più?!?!? Occasionale porti male! Buona e cattiva sorte, Roma fino alla morte! Con questo ve saluto!

MATTIA GIOIA

Servirebbe almeno un rinforzo in difesa, magari un esterno e un attaccante che giochi o sostituisca Osvaldo. Antonini o Pasqual avrei voluto... e davanti uno come Nilmar, oppure Torres: l'ideale!!!

MARIO TOTTI DI TULLIO

Questo ragazzi è mercato di riparazione... alla Roma servivano un centrocampista (abbiamo preso Marquinho) e almeno un terzino.

RICCARDO VITTORI

Un po' deluso. Speravo nell'arrivo di un mezzo campioncino.

MIRKO VIRGILII

Poca roba. Ci serviva un acquisto per ogni reparto.

VALERIO CUCCI

Terzini terzini terzini!

TIZIANA P.

Le squadre si fanno a giugno cari miei!

Dire che la Roma avrebbe necessitato



«AD HONOREM CAREER»

Un tifoso omaggia così il Capitano: «Mi pare il minimo»



LUPACCHIOTTO

Andrea è nato il 2 dicembre scorso per la gioia di mamma Antonella e papà Gianni



AFFAMATI

La grinta dei tifosi giallorossi in Roma-Bologna



ESORDIO

Roma-Bologna: il veterano Matteo al fianco di Flavio. Per quest'ultimo è la prima volta all'Olimpico

ECCHIME

LE VOSTRE FOTO SUL VOSTRO GIORNALE
ecchime@ilromanista.it

l'agenda

STASERA

Ore 20.45, Campionato, 21esima giornata, Cagliari-Roma

SABATO 4 FEBBRAIO

Ore 20.45, Campionato, 22esima giornata, Roma-Inter

MARTEDÌ 7 FEBBRAIO

Ore 20.45, Campionato, recupero 18esima giornata, Catania-Roma

DOMENICA 12 FEBBRAIO

Ore 20.45, Campionato, 23esima giornata, Siena-Roma

DOMENICA 19 FEBBRAIO

Ore 15, Campionato, 24esima giornata, Roma-Parma

di molti acquisti è del tutto sbagliato! La Roma la sua signora squadra l'ha fatta nel corso dell'estate. I giocatori sono buoni, manca soltanto la continuità dei risultati, che per un gruppo che non ha mai giocato insieme non è cosa affatto semplice. Col tempo otterremo risultati. Nessuno si sarebbe aspettato acquisti come Gago, Pjanic, Heinze, Osvaldo eccetera! Sabatini andrà ringraziato sempre per questo. A gennaio è bene lavorare in altri modi, ovvero sfolpire. Daje Roma!

GIULIANO CHIARETTI

Abbiamo speso 80 milioni in estate, ma che volete????!! Boohh...

VALERIO MURATORI ASR

La Roma deve comprarsi Isla!!!

LEONARDO MACIARIELLO

Sempre a lamentasse... dobbiamo rimpiangere Pizarro? E sento ancora nominare gente come Vucinic, che l'anno scorso non toccava un pallone, o Menez che non ha mai fatto nulla di buono!!!

ANTONELLO GARB

Mi sta bene come si è lavorato finora. Mi accodo a chi dice che le squadre si costruiscono in estate, non a gennaio. E' un concetto chiaro e noto. Sabatini durante la scorsa estate ha portato a Roma giocatori che fino a un anno fa ce li saremmo sognati. Forza e coraggio, a questo organico manca solo un pizzico di continuità.

CRISTIANO SCARANO

La ricapitalizzazione l'hanno fatta tre giorni fa e quindi è chiaro che i fondi saranno disponibili per il mercato di giugno. Seconda cosa: ancora a rimpiangere Vucinic e Menez? La Juve non è prima grazie a lui e l'altro giocava una partita ogni 10. Mexes? Un giocatore di 29 anni che voleva 5 milioni netti a stagione! E' così che si buttano i soldi! Borriello? Mi spiegate perché tutti e sottolineo tutti gli allenatori lo tengono in pancia se è così forte? Per il resto è chiaro che siamo incompleti: ci manca un centrale, 2 terzini, 2 centrocampisti (peccato per Guarin all'Inter) di spessore e almeno un attaccante... ma in estate abbiamo comprato 10 gioca-

tori, mica potevamo prenderne 20 in una volta sola!!!

ANTONIO EUGENIO MACRI

Servono terzini, centrale de difesa e uno che pija palla e la butta dentro.

DANIELE PUCCICA

Meglio la Sensi che ve comprava Adriano così tutti al Flaminio a inneggiallo? Vucinic per me sta bene dove sta, se vede quanto è forte, non segna mai. Menez lo sopravvalutate, Mexes fa panchina. Voglio giocatori che danno tutto per la Roma, mille volte meglio Borini che Vucinic che quando giocava sembrava che ti faceva un favore!

RAFFAELE PATIERNO

Vi lamentate sempre, dobbiamo fare come Moratti? Spendere miliardi per vincere sicuramente tutto? Dovete solo aspettare l'anno buono e non mettere fretta, ricordatevi dove eravamo e dove siamo.

ENZO CSR

La Roma il mercato, quello vero, lo ha fatto in estate, dovrebbero capirla tutti questa cosa. Quello di gennaio si chiama mercato di riparazione, sveglia!!! L'estate scorsa abbiamo comprato talmente tanti giocatori che non ricordo quanti sono!!!

MARCHETTO GIALLOROSSO

La Roma ha fatto quello che doveva fare: non essere particolarmente attiva su operazioni in entrata e prestare attenzione a mandare altrove giocatori che in questo momento sarebbero dovuti partire. Va bene, va bene!

MATTEO BORELLI

Dal mercato speravo un terzino o un

difensore centrale... ma comunque è ovvio che quest'anno la squadra sta solo gettando le basi. Con 4 acquisti di livello in estate possiamo competere l'anno prossimo. Ma devono essere veramente di livello.

TONINO V.

Sono d'accordo con chi dice che l'unica cosa urgente da fare, in questo mercato invernale, era trovare una squadra a tutti quei giocatori che per un motivo o per l'altro non facevano per la Roma. In questo senso sono soddisfatto di Caprari in prestito al Pescara (il ragazzo crescerà ancora di più, anche se è già bravo), di Barusso alla Nocerina e di altre cessioni del genere. Per il resto bene così, Marquinho è un giocatore valido e lo dimostrerà. Capisco lo scetticismo, essendo uno che viene da lontano e non essendo noto ai più, ma mi fiderei di chi dal Brasile ha fatto sapere che è un centrocampista di qualità.

ALESSIO CORTUCCIO

Buona l'idea di mandare Caprari a Pescara, buonissima l'idea di portare a Roma Marquinho. Per quanto riguarda il mercato in entrata, non sono d'accordo con chi reclama terzini. Taddei fa sempre la sua parte e poi bisognerebbe insistere un po' su Josè Angel. Quel ragazzo può migliorare.

CRISTIANO GOZZI

Abbiamo preso solo Marquinho, ma chi c'era di valido sul mercato? Muntari? Iaquina? Amauri? Lasciamo perdere... comprare solo per zittire la piazza è un comportamento che deve appartenere al passato. Forza Roma.

CRONACA

LA METROPOLI
IN DIRETTA

ROMA

LA STRETTA DELL'INVERNO

Maltempo, ecco il grande freddo

Rischio neve su Roma da domani. Stazioni e Metropolitane aperte per i senza dimora. E' già stato d'allerta in Ciociaria. Protezione Civile, sparse in strada 100 tonnellate di sale

Le stime dei tecnici della Protezione Civile prevedono neve a quota 300/400 metri con ripercussioni, a partire dalla notte, nelle zone dell'hinterland della Capitale e nel viterbese, nella notte tra giovedì e venerdì la quota di rischio potrebbe abbassarsi ulteriormente, interessando dunque anche Roma. Il grande freddo è arrivato con la possibilità che fra domani e dopodomani sulla Capitale scenda la neve. Da ieri poi e fino a domenica le metropolitane rimarranno aperte per consentire un minimo di protezione a chi è senza fissa dimora.

Intorno a Roma comunque nevica già. In Ciociaria è caduta a fiocchi e da lunedì è stato d'allerta. Filetino, il paese più alto del Lazio, è già imbiancato e si è formato uno strato bianco di alcuni centimetri. Già a lavoro i mezzi spargisale. Nevica in modo intenso soprattutto a Campo Staffi, dove la stagione sciistica è ancora al palo e dove gli operatori turistici ora sperano nell'apertura degli impianti di risalita. Le temperature sono precipitate in tutto il comprensorio. La Provincia di Frosinone ha già predisposto un piano antineve che prevede l'utilizzo di numerosi mezzi spargisale e spazzaneve. Il maltempo, oltre alla Ciociaria, è previsto anche nelle località a più alta quota della valle Aniene.

Tommaso Profeta, vicecapo di Gabinetto e direttore della Protezione civile di Roma Capitale ha dichiarato che è stato prorogato «lo stato di attenzione per tutte le strutture operative in particolare per quanto attiene al rischio legato alla formazione di ghiaccio nelle ore più critiche». Lunedì sera sono state distribuite «100 tonnellate di sale, di cui saranno cosparse le strade di grande viabilità e quelle di competenza municipale, mentre una task force di 300 operatori del volontariato e del Servizio Giardini provvederà alla salatura dei punti più soggetti alla formazione di ghiaccio, quali: ingressi e uscite dei Pronto soccorso, Asl, scuole ed aree pertinenziali di fontanelle e nasoni». E arrivano anche i consigli dell'Acqa che ha invitato i cittadini «a proteggere dal gelo i contatori idrici, ove accessibili, mediante coperture provvisorie».

La società informa, inoltre, che attiverà ogni misura preventiva per fronteggiare il repentino cambiamento climatico previsto nei prossimi giorni, cercando di limitare al massimo eventuali disagi, laddove si potranno verificare».

IN EUROPA Nel frattempo è salito a 40 morti il bilancio dell'ondata di gelo che ha investito l'Europa. Almeno 18 persone sono morte in Ucraina e altre 10 in Polonia dopo le pesanti nevicate. Cinque morti sono stati registrati anche in Serbia e uno in Bulgaria. Una persona è rimasta uccisa dal freddo anche in Slovacchia, mentre in Austria un uomo di 72 anni è stato ucciso dal freddo. La temperatura più basse sono state registrate in Romania dove in una località dei monti Carpazi si è arrivati a -27 gradi centigradi.

LINEA B ALLAGATA, RIAPERTE TUTTE LE STAZIONI CON UN GIORNO DI ANTICIPO



È stata riaperta alle 13 di ieri tutta la tratta della metro B, tra le stazioni di Castro Pretorio e Monti Tiburtini, interrotta da lunedì per una perdita d'acqua da una conduttura sotto i binari. La riapertura della tratta (che in un primo tempo era prevista solo per stamattina alla ripresa del servizio alle 5.30) è stata possibile grazie al lavoro dei tecnici di Atac e Acea e dei vigili del fuoco. La fuoriuscita d'acqua si era verificata attorno alle 16 di lunedì all'interno della stazione di p.Bologna

IL MADOFF DEI PARIOLI

Truffa ai vip, parla Sabina Guzzanti «Sì, mi sono sentita una imbecille»

«Mi sono sentita una imbecille, il che non fa mai bene. Questa vicenda mi ha provocato senso di insicurezza e angoscia, anche per i mie familiari coinvolti». L'attrice e comica, Sabina Guzzanti, ha raccontato così ieri in Aula, nell'ambito del processo per la maxi truffa del Madoff dei Parioli, Gianfranco Lande, la sua disavventura che le ha portato a perdere «150 mila euro dei 537 mila investiti in quasi dieci anni».

Il primo contatto tra l'artista e il gruppo Lande è del 1999, quando conobbe Roberto Torregiani, imputato in altro procedimento nato dalla stessa vicenda. «Mia madre conosceva Torregiani, nella società Eim aveva investito la liquidazione e mi aveva raccontato di essersi trovata bene. La seguì - ha spiegato la Guzzanti - sia per una ragione di convenienza economica sia perché avevo la possibilità di avere i soldi nel giro di pochi giorni se ne avessi avuto bisogno».

L'attrice aveva l'obiettivo «di costruire una sorta di pensione integrativa e di aver un po' di denaro da parte se avessi voluto portare avanti degli spettacoli o girare documentari».

L'incontro con Lande, invece, risale al 2008. «Fino a quel momento, lui era in contatto soltanto con la mia commercialista perché io insistevo per pagare le tasse sulle plusvalenze legate alle somme investite all'estero, nonostante il parere contrario di Torregiani che mi ha sconsigliato di pagarle affermando che tanto nessuno le pagava e che la procedura era complessa e inutile. Io però non ho dato retta alle sue parole e alla fine ho pagato almeno 70 mila euro su interessi di fatto mai incassati». Secondo la Guzzanti «Torregiani si limitava a procacciare i clienti e presentava il suo socio come un genio della finanza. Non sapevo che Eim non fosse abilitata a operare sul mercato, altrimenti non avrei fatto al-

cun investimento. Ho sempre ritirato i miei soldi, senza problemi, fino al 2008, dopo mi sono accorta che la questione era sempre più complicata».

L'artista ha ribadito che molti componenti della sua famiglia hanno investito attraverso Lande e soci. «In Eim hanno investito tanti familiari: mia nonna, mia madre, mia sorella Caterina, mio padre Paolo, i miei cugini Sandro e Grazia Balducci. Nel 2008, quando cominciava la crisi mondiale, ero più consapevole dei rischi che si potevano correre in Borsa e chiedevo informazioni a Lande che invece mi rassicurava, suggerendomi di non disinvestire».

La Guzzanti, infine, ha fatto riferimento anche ad un episodio raccontatole dal cugino Sandro. «Da lui ho saputo che loschi individui, che frequentavano gli uffici di Lande, sono riusciti a recuperare il denaro investito a suon di minacce. Fu lo stesso Lande a dirgli che erano dei camorristi».

BREVI

ALLE POSTE ARMATI, POLIZIA SVENTA RAPINA: 3 ARRESTI

Sono entrati all'interno di un ufficio postale facendo irruzione armati di pistola, ma sono stati arrestati dalla polizia. A finire in manette sono stati tre pregiudicati, che hanno tentato il colpo in viale Beata Vergine del Carmelo. A sventare la rapina sono stati gli agenti della Mobile.

GUERRA AD AUTO ABBANDONATE ROTTAMAZIONE A DOMICILIO

Rottamare un'auto o uno scooter sarà più semplice grazie al nuovo servizio a domicilio avviato dal Campidoglio. Addio ai veicoli inutilizzati o inutilizzabili lungo le strade della capitale, che rubano spazio e parcheggi. Per usufruire del servizio basterà chiamare un numero verde (800.89.89.89), attivo 24h per tutto l'anno, ed attivare la pratica di rimozione. Una volta forniti i dati la società Sicurezza e Ambiente Spa li trasmetterà al Consorzio dei Centri di Raccolta di Roma che provvederà a fissare un appuntamento con il cittadino per mandare un carro attrezzi per la rimozione. Il costo del servizio, comprensivo di trasporto, smaltimento, radiazione e segreteria, sarà di 78 euro per i veicoli con targa e 40 euro per quelli sprovvisti.

MUSICA, CINEMA, TEATRO, LIVE
TUTTO QUANTO FA ROMA

EVENTI



TEATRO DANZA, ALLA FONDERIA DELLE ARTI "CENTOMILA MASCHERE"

La verità, la disgregazione della personalità che porta a una nuova forma. Una verità che non è mai uguale per tutti. Come reagisce l'uomo dinnanzi a tutta questa confusione? Follia, solitudine, aggressività: tutto questo è "Centomila Maschere". La Nuova Compagnia del Lido presenta il suo primo lavoro: un'idea originale, uno spettacolo di teatro-danza, ispirato al pensiero di Luigi Pirandello. Sabato alla Fonderia delle Arti in via Assisi 31 alle 21.

ON STAGE

ALBERGO ROSSO

Al teatro alla Cometa, in via del Teatro Marcello 4, Ninetto Davoli protagonista dal 31 gennaio al 19 febbraio con "L'Albergo Rosso".

I FILI DI PENELOPE

Torna a Roma dall'1 al 12 febbraio al teatro Keiros via Padova 38/a (piazza Bologna) "I Fili di Penelope" scritto e interpretato da Tiziana Scrocca.

IPPOLITO

Debutta al Teatro Sala Uno "Ippolito" di Euripide. Lo spettacolo, prodotto dall'Associazione culturale La Fonte di Castalia, vede in scena Siddhartha Prestinari, Ivan Ristallo, Marika Murri e Francesco Marzi. Diretto da Marco Bianchi sarà in scena fino al 5 febbraio.

MEMORIA

Alla Casa della Memoria e della Storia "1938-1945 La persecuzione degli ebrei in Italia. Documenti per una storia". Fino al 10 febbraio una mostra illustra la persecuzione degli ebrei in Italia, con l'ausilio di 38 pannelli. In via San Francesco di Sales 5.

AUX FOLIES BERGÈRE

Alla Sala Santa Rita in via Montanara fino al 2 febbraio un secolo e mezzo di immagini che testimoniano la vita del teatro, con le sue emozioni, trionfi, sofferenze e gioie attraverso foto, locandine, documenti, bozzetti, lettere e tracce di memorabili riviste.

UN DEUX TROIS... PAM HAM! Dalle biografie dei clown più famosi di tutti i tempi, Footit, Chocolat, Grok, fino a interviste ad artisti circensi contemporanei. Da Chaplin a Fellini, le vecchie imprese maldestre di questi guitti sono state raccontate con pietà e poesia. Tutto questo è "Un deux trois... Pam Ham!", in scena al teatro Belli dal 1° al 12 febbraio.

HORSE HEAD

Dopo il grande successo di critica e pubblico ottenuto in Australia, arriva "Horse head", commedia noir di Damon Lockwood, in scena al Teatro allo Scalo (via dei Reti 36) dal 9 al 19 febbraio. Il testo teatrale si ispira ad una scena del film di Coppola "Il Padrino".

BOX OFFICE

NEGRITA

PALALOTTOMATICA PIAZZALE DELLO SPORT, 4 FEBBRAIO
ANTONELLO VENDITTI
PALALOTTOMATICA PIAZZALE DELLO SPORT, 8-9 MARZO
CIRQUE DU SOLEIL
PALALOTTOMATICA PIAZZALE DELLO SPORT, DAL 15 AL 18 MARZO

ROGER DALTREY

AUDITORIUM
CONCILIAZIONE VIA DELLA CONCILIAZIONE, 21 E 23 MARZO

PINO DANIELE

AUDITORIUM, V. DE COUBERTIN, 6-15 APRILE

SUBSONICA

PALALOTTOMATICA PIAZZALE DELLO SPORT, 28 APRILE

RADIOHEAD

CAPANNELLE, 30 GIUGNO

CURE

CAPANNELLE, 9 LUGLIO

TIZIANO FERRO

STADIO OLIMPICO, 14 LUGLIO

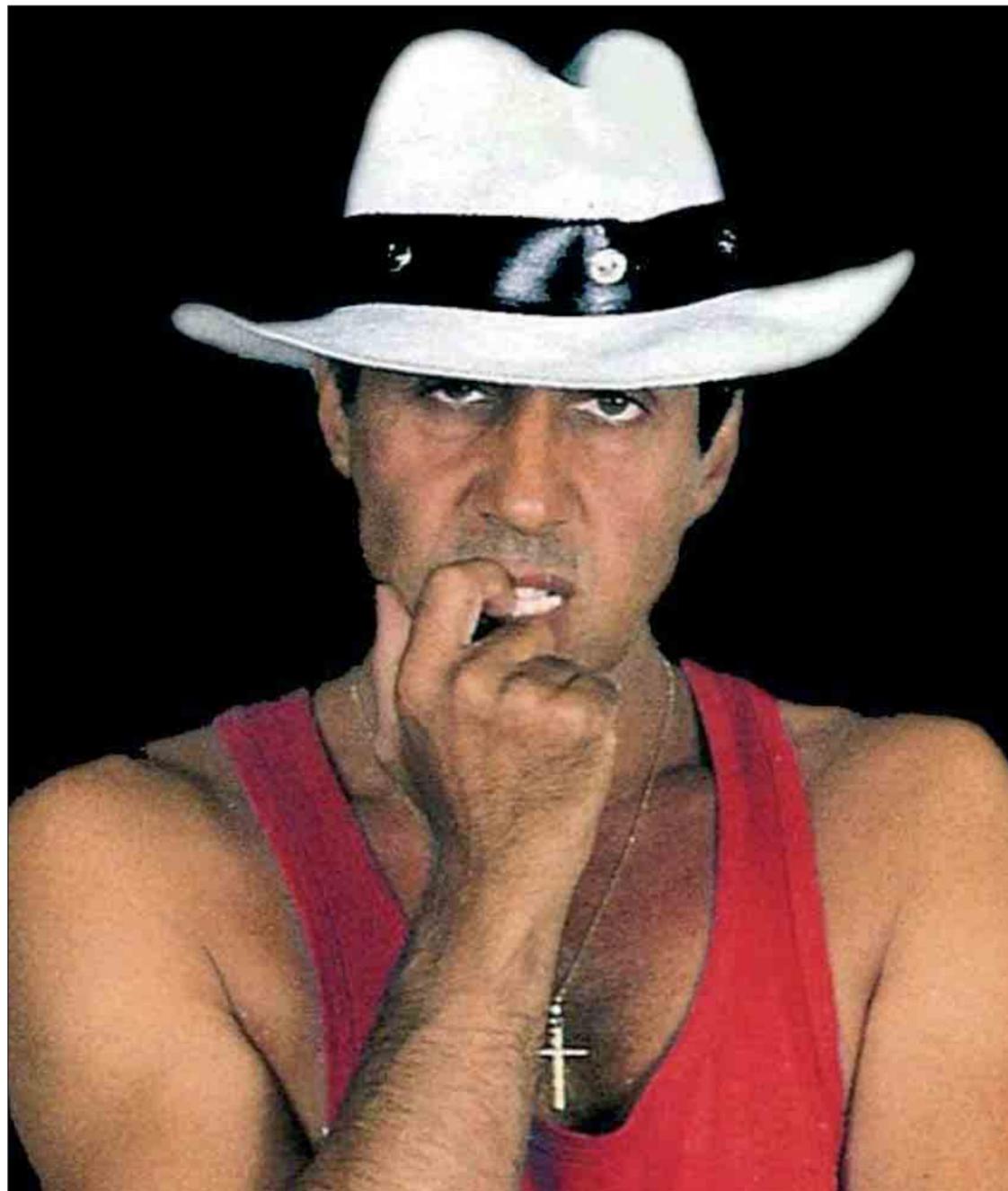
LENNY KRAVITZ

CAPANNELLE, 17 LUGLIO

SANREMO SI AVVICINA

Il Festival di Adriano

Celentano ci sarà, compenso in beneficenza. «E' lui il nostro Tevez»



«Tevez lo abbiamo ingaggiato. Il nostro Tevez è Celentano». Ha aperto così il direttore di Rai1, Mauro Mazza, la presentazione del Festival di Sanremo (in onda su Rai1 dal 14 al 18 febbraio): con la conferma dell'accordo con Adriano Celentano. Celentano sta ancora valutando in quale o in quali serate essere presente. Il compenso del Molleggiato «andrà in beneficenza fino all'ultimo euro. E non solo. Le tasse sulla beneficenza le pagherà lui di tasca propria. Quindi si dovrebbe vergognare chi ha gridato allo scandalo» ha aggiunto il direttore artistico Mazza chiarendo che il cachet sarà di «350 mila euro se si esibirà una sola sera, di 700 mila euro se si esibirà due sere e fino a 750 se le serate diventeranno di più». Gianni Morandi, conduttore della kermesse, sottolineando la generosità di Celentano ha sottolineato: «Credo che alla fine per venire a Sanremo, Adriano spenderà di tasca propria circa 250 mila euro».

«Portare Celentano a Sanremo è un sogno che abbiamo da sempre: lui è Sanremo, proprio qui iniziò le sue provocazioni nel 1961 cantando "24 mila baci"» ha aggiunto Morandi. e il festival di Celentano, all'insegna di Celentano, e questo ci aiuterà» «Celentano - ha sottolineato - è la storia, è la musica, non si discute averlo. Celentano è l'Italia. Lo conosco da 49 anni e la cosa che mi sorprende è come riesca sempre a creare una rivoluzione ogni volta che arriva. E come se il festival di Sanremo fosse il festival di Celentano, all'insegna di Celentano, e questo ci aiuterà». Tra gli altri ospiti ci saranno anche Sabrina Ferilli, Geppi Cucciari e i Cranberries. «Abbiamo anche l'adesione di Prandelli e Capello. Mi piacerebbe avere anche Trapattoni» ha sottolineato Morandi. **I CANTANTI** Intanto parlano anche loro, i cantanti. In un'intervista che uscirà oggi su "A", il settimanale di Maria Latella, Emma, una delle favorite, ha dichiarato: «Forse da

me si aspettano una canzone d'amore, invece mi presento con un testo impegnativo, sui temi sociali». A proposito della sua canzone "Non è l'inferno" ha sottolineato: «Abbiamo superato la fame, le guerre supereremo anche questa crisi. Cerchiamo di capire cosa possiamo fare». Hanno parlato invece a "Chi", sempre in edicola domani, Gigi D'Alessio e la Bertè. «Nella serata del giovedì canteremo "Almeno tu nell'universo", per fare un omaggio a sua sorella, Mia Martini» ha detto Gigi D'Alessio. Il cantautore ha aggiunto: «Sarà con noi anche Macy Gray: anzi, a parte una strofa, io accompagnerò lei e Loredana al piano». La Bertè, che interpreta il brano portato proprio da sua sorella Mia sul palco dell'Ariston nel 1989: «Sono emozionata, ma canterò quella canzone perché voglio chiedere a Gianni Morandi che il "Premio Mia Martini" sia consegnato su quel palco. Sono ormai passati 17 anni».

SABATO LIVE

Il "Dannato vivere tour" dei Negrita al Palalottomatica

Se questo nuovo e, come d'abitudine, breve tour doveva certificare se i Negrita fossero popolari nel nostro paese, come altre e più reclamizzate band, il già certificato sold-out in occasione dell'ultima data (11 febbraio) al Mediolanum Forum di Assiagio (Milano) parla ampiamente da solo.

E così altrettanto interesse dovrebbe registrarsi, sabato 4 febbraio, quando la band di Arezzo sbarcherà al Palalottomatica di Roma con un live prodotto da Live Nation e organizzato, per quanto riguarda la data capitolina, da The Base. Il tour, intitolato "Dannato Vivere Arena tour 2012", è naturalmente imperniato sulla più recente produzione dei Negrita, l'album "Dannato Vivere" uscito nell'ottobre scorso.

Da questo lavoro sono già stati tratti due singoli di successo come "Brucerò per te", ballad autobiografica nata spontaneamente sulla spinta di un profondo dolore, e "Il Giorno della Verità", affidato alla voce del chitarrista Drigo e non a quella abituale di Paolo Bruni.

Brani che, insieme agli altri compresi nel recente cd, non mancheranno in una scaletta di concerto che naturalmente spazierà fra i generi musicali, una caratteristica ormai consolidata per un gruppo così eclettico. Una formazione, quella capitana da Paolo Bruni "Pau" (voce, chitarra, basso), Enrico Salvi "Drigo" (chitarra, voce), Cesare Petricich "Mac" (chitarra), Francesco Li Causi "Franky" (basso), Cristiano Dalla Pellegrina (batteria) in grado di spaziare dal rock classico a quello alternativo e dal pop alla musica d'influenza etnica, come nel tormentone musicale "Rotolando verso sud" (tratto dall'album "L'Uomo sogna di volare" del 2005).

E, soprattutto, in prima fila nel proporre, come accadeva alcuni anni prima ad un altro grande gruppo toscano come i Litfiba, un impianto musicale rock che privilegia testi in italiano, riuscendo, con preziosi accorgimenti, a rendere perfettamente adeguata allo scopo una lingua, considerata poco adatta, come l'italiano. Anche per questo i Negrita possono ormai essere tranquillamente catalogati alla pari di importanti realtà rock estere. TM

IN ARRIVO

James Morrison primo nome per "Luglio suona bene" all'Auditorium

A pochi giorni dalla nomination ai Brit Awards 2012, James Morrison annuncia il tour estivo che lo porterà nuovamente in Italia. Il songwriter inglese sarà all'Auditorium il 24 luglio per la rassegna Luglio suona bene. James Morrison ha pubblicato il suo terzo album "The Awakening" lo scorso settembre, già diventato oggi disco di platino in Gran Bretagna. "I Won't Let You Go", il primo singolo estratto, è uno dei singoli più trasmessi nelle radio italiane, così come il recente "Up" (feat. Jessie J.) è già Top 30 nella classifica singoli in tutta Europa.

VENTIQUATTRO ORE
DI NOTIZIE

DALL'ITALIA
E DAL MONDO



LA TRAGEDIA DELLA COSTA, STOP ALLE RICERCHE DEI DISPERSI

La ricerca dei dispersi nella parte sommersa della Costa Concordia ieri è stata sospesa. La decisione è stata presa dai soccorritori perché «sono venute meno le condizioni operative di sicurezza». La decisione di un eventuale stop definitivo sarà eventualmente presa solo oggi all'esito del Comitato consultivo nel corso del quale si discuteranno i rilievi presentati dal direttore tecnico delle ricerche al commissario per l'emergenza, Franco Gabrielli.

CACCIA AI FURBETTI DELLE TASSE

Arriverà a giugno il nuovo redditometro

Evasione fiscale, recuperati nel 2011 ben 11,5 miliardi di euro pronto il nuovo strumento per valutare la capacità di spesa

Prosegue la lotta all'evasione. A tirare le somme di quanto è stato fatto lo scorso anno e ad annunciare nuovi importanti interventi, quali l'arrivo a giugno del nuovo redditometro, è stato ieri il direttore dell'Agenzia delle Entrate Attilio Befera in un'audizione alla Camera. «In base alle prime analisi dei risultati conseguiti nel 2011 - ha detto Befera - l'attività di recupero dell'evasione si è ulteriormente rafforzata rispetto agli anni precedenti, facendo registrare un trend estremamente positivo». Nel 2011 sono stati effettuati due milioni di controlli che hanno riportato nelle casse dello stato 11,5 miliardi di euro.

Il nuovo redditometro sarà basato, secondo quanto ha spiegato Befera, sull'analisi di oltre 100 voci di spesa. Il nuovo strumento è stato messo a punto analizzando i dati di «oltre 22 milioni di famiglie ovvero circa 50 milioni

di soggetti». La sperimentazione terminerà a febbraio. L'Agenzia delle Entrate è ben intenzionata a fare «fino in fondo il suo dovere per raggiungere gli obiettivi assegnati» ha sottolineato ancora Befera ricordando però che per centrare i target non potrà prescindere da un rimpolpamento della forza lavoro. Ha chiesto dunque una deroga al blocco delle assunzioni per rimpiazzare il personale in uscita, anche perché «lo sforzo che ci viene chiesto non può prescindere dal fattore umano». A pochi giorni dai blitz di Cortina e Milano il messaggio conclusivo del direttore delle Entrate lascia un pò di spazio all'ottimismo. In un paese dove «finora ha dominato la furbizia individuale di assai corta veduta - spiega - sembra oggi affermarsi una forte esigenza, sempre più diffusa, di equità fiscale»



Lavoro, Istat: tasso di disoccupazione giovanile al 31%

Il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) a dicembre è stato del 31%, in calo di 0,2 punti percentuali su novembre, ma in aumento di 3 punti su dicembre 2010. A rilevarlo l'Istat. Per il quarto mese consecutivo il tasso è sopra il 30%. Sul fronte occupazione, a dicembre 2011 gli occupati sono risultati 22,903 milioni

PortaPortese

www.portaportese.it

Il mercato della compravendita

online

